ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: leste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, largho 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Sabato 11 Luglio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7819

Lo stato del papa invariato.

La seconda toracentesi.

ROMA 10 (N). Stamane appena introdotti i medici nella camera, il pontefice stava seduto sulla poltrona accanto al letto. I medici si avvicinarono all'infermo chiedendogli come avesse passata la notte. Il papa rispose:

— La prima metà mi è trascorsa discretamente; ho riposato e non mi sono sentito affatto disturbato; ma verso l'alba ho avuto un po' di asma e non ho più potuto riprendere sonno; sono poi stato invaso da un malessere indefinibile.

I sanitari rincuorarono il pontefice dicendogli che desideravano di visitarlo ancora accuratamente e lo pregarono di coricarsi. L'infermo volle levarsi da sè la veste ed aiutato, si rimise a letto.

Il prof. Rossoni gli fece lunghe accurate ascoltazioni. Quindi d'accordo col prof. Mazzoni, fu del parere di ripetere la toracentesi. I professori allora avvertirono delicatamente il papa che sarebbe stata necessaria una seconda piccola puntura della pleura. Leone disse:

— Fate pure; sono tranquillo poichè sono nelle vostre mani.

L'operazione infatti venne eseguita da Mazzoni senza che il pontefice accusasse alcuna sofferenza. Potè essere estratta dalla pleura una quantità molto considerevole di liquido: circa 1100 grammi.

I medici dopo levato il liquido pleurico constatarono con nuove ascoltazioni che la polmonite è in via di miglioramento; resta però la grave pleurite; e restano sopratutto i 94 anni! Il papa si sentì quasi subito sollevato, e benchè egli sempre presente a se stesso si ricorda tutto e fa col proprio spirito un continuo lavorio perchè le cose che crede urgenti non gli sfuggano dalla memoria, disse ai medici che si disponevano ad uscire:

— Lor signori sappiano che io devo ricevere alcuni cardinali che fino da ieri aspettano.

Poichè i medici rispettosamente protestavano dicendo che era troppo debole ancora e che la più piccola fatica avrebbe potuto non essere scevra di pericolo, il papa replicò:

— Ma non sarà fatica la mia, perchè ora mi sento molto meglio.

I medici insistettero negando per il momento qualunque permesso, dicendo replicatamente: Vostra santità stia calmo! Noi facciamo così per il suo bene.

Il prof. Rossoni e il dott. Mazzoni uscirono dal Vaticano alle 11 e un quarto. Rossoni portò con sè il liquido estratto per analizzarlo.

Verso mezzogiorno il pontefice ha potuto prendere sonno. Molte persone sono rimaste sparse nelle anticamere ove c'è un caldo soffocante.

Ciò che dice Mazzoni.

ROMA 10 (N). Ad ore 3 ho veduto il dott. Mazzoni. Mi disse che il versamento endopleurico continua a prodursi per mancanza di energia cardiaca. Il versamento pleurico tornerà a formarsi fra quattro ore, quindi occorrerà operare per la terza volta, ma il Mazzoni non si sente sicuro di procedere all'atto operativo per la debolezza del cuore. Crede che il papa non arriverà a domani causa il deperimento spaventoso della forza cardiaca.

L'analisi del siero.

Nel pomeriggio, nel laboratorio della clinica di Santo Spirito, il dottor Rossoni, coadiuvato dai dottori Schupfer e Cordoni, ha esaminato il siero pleuritico, riscontrandovi elementi mononucleati abbondanti, scarsi elementi polinucleati ma emagie abbondanti, la pleurite essendo determinata da sudore retrocesso.

La visita medica della sera.

ROMA 10 (N). I prof. Mazzoni e Rossoni entrarono in Vaticano circa ad ore otto di stasera. Trovarono il papa più solevato. Disse di non avere appetito e quindi di non aver bisogno di cibo. I medici hanno insistito perchè si nutrisse.

Per questa notte Rossoni e Mazzoni dissero che non vi è pericolo. Il papa avrà un'agonia lunga; poi si spegnerà placidamente. Pare che i medici non intendano ripetere la puntura.

I medici erano attesi nelle sale dai [illegible] Cretoni, Samminiatelli, Tripepi, Cassetta, Vives, Casali e Respighi e dagli ambasciatori Nisard e Aguerra e dal ministro di Portogallo, tutti ansiosi di [illegible] salute del papa. Avuta l'assicurazione dei medici, lasciarono il Vaticano.

Il bollettino di iersera alle 8 30.

Ecco il bollettino sullo stato del papa pubblicato ad ore 8.30: Nella giornata sua santità ha avuto alcune ore di riposo senza accusare sofferenze. Il polso conserva la frequenza e la forza di stamane: dopo la toracentesi 92 pulsazioni respirazione 28, temperatura 36.4; diuresi sempre deficente; stato generale invariato. Firmati: Rossoni, Lapponi, Mazzoni.

Il prof. Rossoni agente italiano? Il conclave fuori del Vaticano?

ROMA 10 (N). Il prof. Rossoni si recò da Zanardelli ad informarlo sulla malattia del papa, desiderando il governo italiano di esserne al corrente.

BERLINO 10 (N). La «Germania» ha da Roma: Il prof. Rossoni è amico intimo del ministro Guido Baccelli. Si assicura che il dott. Rossoni fu chiamato come terzo medico al Vaticano solo per informare il Governo italiano sul vero stato del pontefice. Lo stesso giornale dice: Non è escluso che questa volta si tenga il conclave fuori del Vaticano.

Il camerlengo adopera la scopa.

ROMA 10 (N). Stamane cominciò lo sgombero dell'appartamento al primo piano del palazzo apostolico dove alloggerà Oreglia. Anche stamane, dopo il consulto, l'Oreglia volle vedere il papa. Apprendo che l'Oreglia ha già cominciato a far valere la sua autorità come camerlengo. Stamane ha chiamato l'ingegnere Rossi e lo incaricò di prepararsi per eseguire i lavori per la sede del conclave, non volendo servirsi degli attuali architetti pontifici Mannucci e Schneider. Chiamò pure il fornitore De Gasparis, per avvertirlo che si tenga pronto a fungere da provveditore del conclave. In una parola, mi diceva un alto prelato, Oreglia, subito che avrà assunto il potere, farà uscire dal Vaticano molte persone. Come suol dirsi adopererà la scopa.

In Vaticano non riconoscono il diritto di veto.

ROMA 10 (N). A proposito del veto da parte delle potenze cattoliche (Austria, Francia, Spagna) mi piace ricordarvi come l'«Osservatore romano» publicò una nota nel 1878, in cui diceva che il Vaticano riteneva il diritto di veto decaduto trovandosi i Governi in mano di uomini che hanno per obbietivo di combattere il papato La nota dell'«Osservatore» verrà ripetuta. Il Vaticano non intende assolutamente di riconoscere più il diritto di veto.

Un ambasciatore che dà noia.

ROMA 10 (N). Stamane vi fu in Vaticano un'adunanza della congregazione dell'indice, presieduta da mons. Steinhuber. Si assicura che i cardinali abbiano trattato d'urgenza affari ecclesiastici in seguito alla prossima fine del papa. I cardinali si mostrano seccati per la continua presenza in Vaticano dell'ambasciatore francese Nisard, il quale è in continua comunicazione telegrafica col suo governo. L'ambasciata francese avrebbe anzi organizzato per mezzo del fido aiutante del papa, Pio Centra, un vero servizio di spionaggio.

I papabili.

VIENNA 10 (N). L'ufficioso «Fremdenblatt» riceve da Roma una corrispondenza, in cui si parla delle probabilità che ha questo o quel cardinale di succedere a Leone XIII. La lettera dice fra altro, che i cardinali attualmente presenti a Roma sono divisi in due gruppi principali, l'uno prevalentemente religioso, l'altro prevalentemente politico. A capo del primo stanno Gotti e Vives y Tuto, i quali inclinano a fare astrazione dalle attitudini politiche del candidato al trono di S. Pietro, e danno il maggior peso alla sua pietà e alla sua dottrina; questo gruppo per altro non sarebbe finora così numeroso, da dare già una maggioranza. Il gruppo politico si suddivide in due sottogruppi, uno dei quali sarebbe quello dei cardinali politici latini con a capo Rampolla; fra i cardinali di questo sottogruppo avrebbero le maggiori «chances» Di Pietro e Vannutelli. Questo sottogruppo sarebbe dunque formato dai più intransigenti seguaci della politica latina, e in generale più amici della Duplice che della Triplice.

I cardinali dell'altro sottogruppo preferirebbero invece un papa veramente moderno e prudente, e di tendenze più liberali: essi parteggiano più per la Triplice che per la Duplice. Il candidato favorito di questi sarebbe l'Agliardi, che visse a lungo in America, fu nunzio a Vienna, ed è in concetto di profondo conoscitore delle questioni politiche e religiose internazionali: se non sarà eletto papa, sarà probabilmente nominato segretario di Stato. La possibilità di un accordo fra i due sottogruppi politici è affatto esclusa; più agevole sarà una intesa fra gli anti-rampolliani e il gruppo di coloro che preferiscono un papa prevalentemente religioso.

Guglielmo non pregò.

BERLINO 10 (N). La «Norddeutsche Zeitung» scrive: Un giornale berlinese di borsa narrò come il 7 corrente l'imperatore Guglielmo avesse detto, durante il servizio divino a bordo dell'«Hohenzollern» una orazione per il pontefice infermo. Siamo autorizzati a smentire questa notizia.

La salma di mons. Volpini.

ROMA 10 (N). Il pontefice ignora tuttora la morte di monsignor Volpini. Oggi la salma del Volpini fu portata nella chiesa di S. Pietro. Le campane tacevano.

VITTORIO EMANUELE sospende il viaggio a Parigi.

ROMA 10 (N). Il viaggio del re a Parigi, che doveva avvenire nella prossima settimana, fu rimandato al venturo settembre.

ROMA 10 (N). La «Tribuna» commentando il rinvio del viaggia del re a Parigi, scrive: Noi non dubitiamo che questo nostro atto di diplomazia morale sia per riscuotere il plauso del mondo civile. D'altra parte il ritardo non diminuirà la solennità nè attenuerà il calore delle feste che la città di Parigi prepara al nostro re; e nel settembre le liete e belle manifestazioni varranno come sarebbero valse nel luglio a rinsaldare sempre più i vincoli di affetto e di amicizia che ormai legano i due popoli; l'omaggio del popolo di Francia verso il nostro re sarà tanto più convinto e più profondo, quanto più con l'esperienza di questo suo alto di delicatezza verso il mondo cristiano, l'alto senno del nostro re avrà avuto modo nuovamente di affermarsi e consolidarsi.

Il «Giornale d'Italia» dice di sapere che stamane il pontefice, dopo il lieve miglioramento risentito dall' operazione, ha chiesto con interessamento ad uno dei famigliari se vi erano notizie intorno al viaggio del re Vittorio Emanuele a Parigi e se questo viaggio era stato rimandato. La persona interrogata ha risposto che non poteva dir nulla di certo a sua santità, chè conosceva soltanto le informazioni contradditorie pubblicate finora dai giornali.

CAMERA UNGHERESE.
Ancora il programma del Governo.

BUDAPEST 10 (B). Si riprende la discussione del programma del Governo.

Hock (liberale dell'antico partito nazionale): Tiene un lungo discorso, nel quale dice essere necessario di smettere l'opportunismo. Ritiene che l'ostruzione commetterebbe un grave errore ove rinunziasse ai postulati nazionali. L'oratore consente che il conte Khuen sia personalmente simpatico e si sia addossato il suo ufficio per sentimento di patriottismo, ma teme che il suo regime prepari il terrorismo governativo. Il discorso-programma del ministro degli honved, ha accresciuto i timori dell'oratore, giacchè questo discorso non è servito ad altro che a completare l'autografo sovrano al dott. Körber e a tranquillare l'opinione pubblica in Austria, facendole comprendere che nelle questioni militari non si prenderà atto in avvenire, dei postulati dell'Ungheria. Dice di voler sciogliersi dai vincoli che lo legano al partito, per poter combattere, indipendente, per il principio che l'Ungheria abbia un esercito a parte. (Approvazioni degli ostruzionisti).

Hodossy (governativo) polemizza con Hock. Dichiara che il partito nazionale si è fuso con quello liberale, solo dopo che questo aveva accettato i postulati nazionali. Desidererebbe anche egli che questi postulati fossero esauditi in breve; ma ciò è impossibile; lo stesso Hock ha dimostrato qual lotta sia necessaria sostenere a questo proposito. Accetta con gioia il programma del presidente dei ministri; rileva come tutti i partiti della Camera sentano il bisogno di liberare il paese dallo stato fuori legge: solo un piccolo drappello di ostruzionisti insiste nell'impedire il lavoro costituzionale della Camera.

VERSO LA PACE in CROAZIA

BUDAPEST 10 (U B). Si ha da Agram che oggi nel distretto di Sussak e Buccari fu levato il giudizio statario, ch'era stato proclamato in seguito alle recenti dimostrazioni.

Edoardo VII alla città di Parigi

PARIGI 10 (B). Re Edoardo ha regalato al consiglio municipale di Parigi il suo ritratto in divisa da maresciallo. Il dono fu presentato al [illegible] basciatore inglese.

Germanofilismo parigino.

PARIGI 10 (N). Il consiglio comunale deliberò di battezzare due vie della città una col nome di Praga e l'altra di Budapest. Una terza via sarà chiamata Riccardo Wagner.

FRA RUSSIA E GIAPPONE.
L'orizzonte si rischiara.

COLONIA 10 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Tokio per la via di Pietroburgo, che in seguito al miglioramento dei rapporti fra il Giappone e la Russia si procede ora più lenti nella costruzione delle nuove corazzate per la flotta giapponese.

La stampa giapponese assicura quasi all'unanimità che il Giappone non ha da temere. Il contegno della Russia è cordialissimo e lo prova la dislocazione della flotta russa, concentrata a Port Arthur, in singoli porti.

Il suicidio del sindaco di Kiscineff.

PIETROBURGO 10 (N). Il sindaco di Kiscineff, che aveva preso parte ai massacri degli ebrei, si è suicidato, perchè l'inchiesta contro di lui gli è riuscita sfavorevole. Il ministro della giustizia si trova ora a Kiscineff, dove fa praticare numerosi arresti, per la maggior parte di persone appartenenti alla classe colta.

Il richiamo dell'agente serbo a Sofia.

BELGRADO 10 (N). Si dice imminente il richiamo di Paolo Marinkovich, agente diplomatico serbo a Sofia. A quanto si dice, fra le carte di re Alessandro si sarebbero trovati documenti compromettentissimi per il Marinkovich.

I cittadini di Rovereto per il campanile di S. Marco.

VENEZIA 10 (N). Stamane il sindaco ricevette i fratelli Alberto e Luigina Jacob di Rovereto i quali gli offrirono un artistico album contenente le firme dei loro concittadini e l'offerta loro per concorrere alla ricostruzione del campanile di San Marco, ammontante a corone 797. L'album, pregevole per il concetto e per il lavoro, porta la dedica seguente: All'antica madre, savia dominatrice di queste terre, da Andrea Valiero a Bartolomeo Dandolo, amorosamente pensano i figli.

Il sindaco ringraziò con cordialissime parole.

PER LA MARINA INGLESE.

LONDRA 10 (N). La Camera dei Comuni approvò in seconda lettura la legge circa le costruzione navali con 164 voti contro 73.

Guglielmo II nel mare del Nord. SWINEMUENDE 10 (B). L'imperatore Guglielmo si recò stamane alle nove a bordo dell'incrociatore russo «Sojetlana».

Marina a.-u. VIENNA 10 (N). Le navi da guerra «Albatros» e «Nautilus» si recheranno a Teodo.

VIENNA 10 (N). L'i. e r. nave da guerra «Saida» è giunta ieri a Pylos. A bordo tutto bene.

Fra sovrani e principi. BAD GASTEIN 10 (N). A quanto si assicura re Carlo di Rumenia giungerà qui il 10 agosto a scopo di cura.

Congresso di giornalisti e scrittori tedeschi. MONACO 10 (B). I delegati del Fascio delle società dei giornalisti e degli scrittori tedeschi in una loro radunanza, deliberarono di tenere a Graz il prossimo congresso.

Il ricorso Mascagni respinto. ROMA 10 (N). Il consiglio di Stato ha dichiarato irricevibile il ricorso presentato dal maestro Mascagni contro la sua destituzione da direttore del Liceo musicale di Pesaro.

Nomina. BUDAPEST 10 (U B.) Stefano Fuchs, consigliere di tribunale, fu nominato segretario generale della borsa degli effetti e delle merci.

CRONACA PER TELEGRAFO

Pioggie torrenziali. Inondazioni minacciose.

VIENNA 10 (N). Da due giorni piove senza interruzione. Tutti i corsi d'acqua nel circuito della città sono riboccanti. La Wien ha raggiunto in alcuni punti tre metri sopra il livello normale. Per ora tuttavia non vi è pericolo d'inondazione.

VIENNA 10 (N). Notizie dalle provincie settentrionali e occidentali segnalano un generale gonfiamento di tutti i corsi d'acqua. Nell'Austria inferiore e nella superiore tutti gli affluenti del Danubio sono gonfi straordinariamente; alcuni hanno anche straripato inondando campagne, città e villaggi. Il Danubio stesso è salito considerevolmente.

Da Linz si telegrafa che il livello dello Enns e della Steyr continuano a salire. Sul lago di Traun fu sospesa la navigazione.

A Gmunden regnano gravi apprensioni; il comitato di salvataggio si è dichiarato in permanenza. Le strade sono in gran parte allagate; le montagne circostanti son coperte di neve: salendo la temperatura, si riverseranno a valle enormi quantità di acque di disgelo. Nei luoghi più minacciati si prendono già provvedimenti pel salvataggio in caso di pericolo.

LINZ 10 (N). La situazione a Gmunden è alquanto migliorata; nelle ultime ore la pioggia ha qualche sosta. Il lago cresce lentamente. Sulla piazza del Municipio l'acqua è salita all'altezza della fontana. Il ponte sul Traun è chiuso per i carriaggi pesanti. Sono proibiti gli assembramenti di molte persone sul ponte.

«Messe nere». Innominabili turpitudini. - 30 arresti.

PARIGI 10 (N). La polizia arrestò qui il barone Axel de Adelswart per delitti contro i buoni costumi. Il barone, che appartiene a una famiglia molto nobile e ricca, ha 23 anni ed è fidanzato con la figlia di un conte. Attirava nella sua abitazione nell'avenue Friedland degli studenti liceali sui quali commetteva azioni turpissime. Fra le vittime si trovano anche tre figli di un ingegnere molto conosciuto. Nell'abitazione del barone si sequestrò una quantità di oggetti stranissimi, crani, incenso, candele da chiesa che servivano per la cerimonia della «messa nera» che accompagnava le turpitudini.

Si sequestrarono anche molte vesti e busti da signora, nonchè moltissime lettere compromettenti per un gran numero di personaggi, che avrebbero partecipato a queste infamie. Presso una di queste persone, che è pure dilettante fotografo, si sequestrarono delle fotografie che rappresentano il cerimonale delle «messe nere». Si fecero già una trentina di arresti. Il barone W. nella cui abitazione si tenevano pure delle «messe nere» è fuggito.

Per vendicare l'onore della figlia.

TERAMO 10 (N). Da Gagliano giunge notizia di un grave fatto di sangue. Parecchi mesi fa il contadino Nicolò Castello rapì la figlia di tal Nicastro Castello. Sorsero vive questioni fra i due contadini, il rapitore non volendo sposare la ragazza rapita. Allora il padre giurò di vendicare il suo onore offeso. Incontratosi ieri con l'offensore, sorse un violento alterco. Ad un certo punto il Nicastro estratta una rivoltella, ne sparò cinque colpi contro il rapitore della figlia freddandolo istantaneamente. L'omicida si costituì.

Un orribile delitto scoperto per caso dopo 7 anni.

PIETROBURGO 10 (N). Sette anni or sono a Ialta (Crimea) scomparve improvvisamente una bellissima signorina, figlia del generale de Heyde. Poco tempo dopo se ne trovò il cadavere presso la riva, in vicinanza di Massandra. Siccome non si riscontrarono sul cadavere traccie di violenza, si suppose che la signorina si fosse annegata per un amore infelice.

Ora accadde che in questi ultimi tempi, essendo venuti a mancare in un hotel di Ialta effetti di biancheria ed altri oggetti, la polizia perquisì le stanze delle persone di servizio, e riuscì in tal modo a scoprire il ladro nella persona d'uno degli addetti all'albergo. Arrestato e sottoposto a un interrogatorio, costui fece la sensazionale confessione ch'egli conosceva ben altri delitti, di cui nessuno si era mai curato; e raccontò che suo fratello 7 anni prima aveva ucciso la figlia del generale de Heyde, dopo averla violentata; che esso l'aveva poi spogliata di tutti i gioielli e di quanto di meglio aveva indosso, regalando poi tutto alla propria moglie.

L'autorità indagò e fece perquisizioni e trovò che il racconto dell'arrestato corrispondeva alla verità. L'assassino, un fiaccheraio, fu quindi arrestato subito.

L'intelligenza di un ladro mattoide.

BERLINO 10 (N). Stamane, dopo una breve, ma accanita lotta col suo infermiere, certo Giorgio Margulesco, pericolosissimo ladro riuscì a fuggire dal manicomio di Herzberg. La polizia è sulle sue traccie.

Il Mangulesco è nato a Ploesci in Rumenia. A Berlino si spacciava per principe Ristovari.

Per commettere i suoi furti aveva un sistema tutto suo. Verso l'ora del pranzo entrava negli hotels e penetrava inosservato nelle stanze, donde asportava via gioielli, denaro ecc. e quanto gli capitava sotto mano. Svaligiato un albergo, passava in un altro, e partiva dopo aver venduto tutti gli oggetti rubati. In tal guisa visitò parecchie città e luoghi di bagni della Germania. Arrestato a Genova due anni or sono, mentre stava in[illegible] venne estradato [illegible] riconosciuto irresponsabile, fu rinchiuso in manicomio. Il Mangulesco ha l'apparenza di un perfetto gentiluomo. Parla correttamente italiano, tedesco, francese, inglese e rumeno.

TRIBUNALI
(Tribunale provinciale di Trieste)
Ancora incidenti per lo sloveno

Iermattina fu tenuto dibattimento per crimine di furto a carico del pistore Vittorio Segliac di Rosalia, d'anni 35, da Krainburg.

Appena aperto il dibattimento, il presidente cons. Cazzafura assume le generalità dell'accusato, che risponde in italiano. Subito dopo s'alza il difensore avv. Brocchi:

— Prima di passare alla lettura dell'atto d'accusa, devo elevare una pregiudiziale. Appena ricevuto il decreto che mi nominava a difensore d'ufficio, mi sono affrettato ad andare a studiare gli atti della causa affidatami, ma li ho trovati estesi in una lingua straniera, non so se slovena o croata. Siccome còmpito e diritto del difensore è l'essere informato di tutte le risultanze processuali, per poter eventualmente discuterle, proporre rilievi, nuove prove ecc., a sensi del § 162 del Reg. di proc. penale avanzai proposta che degli atti mi venisse data traduzione. La Camera di consiglio me la respinse con la motivazione che essa non era fondata in legge.

Non voglio ora dare all'inclita Corte un'ampia spiegazione di diritto; rileverò che il rifiuto della mia proposta mi mette nell'impossibilità di notare eventuali divergenze nei contenuti degli atti, di fare domande ai testimoni, di fare estendere i deposti dei testimoni a circostanze poco accertate ecc. Faccio quindi formale proposta che il dibattimento venga prorogato affinchè mi venga dato modo di studiare gli atti, aggiungendo che, in caso diverso, non potrei fare che semplice atto di comparsa.

Pres. (al sost. procuratore di stato Minio che siede al banco dell'accusa). Il P. M.?

P. M. Sono qui per sostenere in merito l'accusa. Per quanto riguarda le questioni linguistiche non sono nè in diritto nè in obbligo di esternarmi.

La Corte si ritira. Quando rientra, il presidente pubblica conchiuso col quale si enuncia che la Corte non trovò di far luogo alla proposta di proroga avanzata dalla difesa, avendo questa avuto, a sua parere, tempo ed opportunità di mettersi al corrente dell'incartamento processuale.

Avv. Brocchi. Mi riservo la querela di nullità.

Vien letto quindi l'atto d'accusa. Il Segliac è imputato di avere, a Cesiano, dal 25 marzo al 25 aprile scorso, rubato in danno dei coniugi Giacomo e Teresa Starz, presso i quali era occupato in qualità di garzone pistore, una catenina d'oro da collo, una banconota da 10 corone, un pezzo di velluto color verde, dei bottoni, una scatoletta di penne e delle cartoline illustrate.

Il Segliac ammette solo di aver «preso» la sola catenella d'oro, dice, spinto da stringente bisogno, perchè doveva venire a Trieste, a salutar l'innamorata e non aveva denari! Appena qui la impegnò al montino Dussich, contentandosi d'una sovvenzione di cinque corone. Aveva il lodevole proposito di disimpegnarla non appena avesse ricevuto il salario e rimetterla a posto (nel cassettino dell'armadio della camera da letto dei padroni donde l'aveva presa) ma fu sorpreso dall'arresto e non potè far più nulla. Per la gita a Trieste non spese molto, perchè venne a piedi e, qui, dormì da un amico, Romano Pototschnig, a Roiano. Per l'amante spese pochissimo, perchè ella è... antialcoolista.

A dimostrare l'impossibilità del furto delle 10 corone, che erano nel tiretto del banco, in bottega, dice che era sempre sorvegliato; per il pezzo del velluto verde dice che gli fu regalato dalla padrona, perchè egli si facesse fare un gilè: circa i bottoni e le cartoline illustrate non dà alcun peso all'incolpazione fattagli.

Dovrebbe ora deporre la danneggiata Teresa Starz, d'anni 24, da Cesiano, la quale dichiara di voler deporre in isloveno.

L'avv. Brocchi osserva che, pur apprezzando le cognizioni linguistiche del presidente, crede consulto l'intervento d'un interprete perchè traduca parola per parola il deposto della testimone, dandogli agio di controllare ogni singola emergenza. Tanto più ritiene necessario l'interprete, in quanto che non sa se il presidente cons. Cazzafura conosce lo sloveno, come conosce il croato. Appoggia la sua domanda sui disposti dei §§ 163 e 248 reg. proc. pen.

Pres. Ritengo che non sia il caso di far intervenire un interprete, perchè i membri della Corte ed il protocollista conoscono lo sloveno.

Avv. dif. Prego, a mia legittimazione, che venga preso formale conchiuso. La legge dispone che si possa fare a meno dell'interprete solo quando tutte le persone che intervengono al dibattimento conoscano la lingua usata dal teste ed io questa lingua non la conosco.

La Corte trova di non far luogo alla domanda, perchè - dice il presidente - tutt'i membri di essa sono «sufficientemente» a conoscenza della lingua slovena.

Avv. Brocchi. Prego che il conchiuso venga messo a protocollo: tutt'i membri della Corte conoscono lo sloveno.

Pres. A sufficienza....

La testimone conferma l'accusa. Solo circa il pezzo di velluto color verde e le cartoline illustrate non ricorda se ebbe a farne, in antecedenza, regalo all'imputato.

[illegible] posti del danneggiato Starz e dei testi Bisiac, Giuseppina Crusiz e Cristina Sabriz, che confermano l'accusa.

La Corte condanna l'accusato a 2 mesi [illegible]

«Nini sinter» anarchico.

«Nini sinter», al secolo Antonio Zoch fu Antonio, d'anni 41, bracciante, da Trieste, ha voluto arricchire la sua numerosa collezione di condanne per furto e vagabondaggio, anche d'una condanna per apologia di gesta anarchiche.

La notte del 21 al 22 maggio scorso fu arrestato dalle guardie di p. s. Matteo Vidmar e Giuseppe Borghes, perchè trovato in istrada a tarda ora, mentre, essendo egli sottoposto alla sorveglianza di polizia, avrebbe dovuto essere a casa già alle 9. «Nini sinter» si lasciò arrestare senza dir verbo; ma, più tardi, quando dall'ispettorato di Androna del moro veniva accompagnato in prigione, in via San Michele, rivoltosi a un altro arrestato, certo Biondi, che con lui veniva menato alla stessa mèta, gli disse: «Pena che vegno fora, vado fora a trovar el punto dell'anarchia per farme sozio», e quindi, alzata la voce, gridò: «Abbasso i re, abbasso i preti, viva l'anarchia!»

Perciò egli dovette iermattina comparire innanzi al Tribunale, per rispondere della contravvenzione di disobbedienza al precetto di sorveglianza e del delitto di inneggiamento ed eccitamento ad azioni proibite dalle leggi.

«Nini sinter» si scusa, dicendo:

— No me ricordo un boro gnente: gavarò zigà, ma mi no me ricordo: me meraviglio de «sè» stesso come che go possù far ste robe: mi no son fato par sti lavori.

DUPLICE FIAMMA

136

— Sono contento che tu sia del mio parere: ci capiremo meglio... e saremo d'accordo più presto! Sappi, Bianchina mia, che la mia casa, il mio spaccio di vino, cammina benissimo. Faccio affari d'oro.

— Non mi meraviglio!

— Solamente....

— Solamente?

— Perchè abbia maggior importanza è necessario cambi padrone...

— Non capisco... un altro padrone?

— Mi capisai! Un padrone giovane, più «moderno» di me, più al corrente delle cose, più istruito di papà Fauverot.

— Allora?

— Allora ho risoluto di ritirarmi e di lasciare il fondo a mio figlio, al mio Gustavo che riunisce tutte le qualità che desidero nel mio successore.

— Ma è impossibile.

— Perchè dunque?

— Perchè Gustavo è soldato... deve fare ancora, se non m'inganno, almeno un anno di servizio.

— Gustavo sarà libero tra poco.

— Ma...

— Deve essere riformato.

— Ah!

— Ritornerà al suo focolare dopo aver servito degnamente la patria. Ha un'ernia, perciò tra poco sarà padrone di sè stesso.

— Ebbene, mio caro, se credi necessario cedergli la tua casa, da mia parte non vi vedo alcun inconveniente.

— Non ho finito. Tutto ciò, fino ad un certo punto deve interessarti, perchè non sarà che in grazia tua se potrò dar compimento a progetti che accarezzo da molto tempo.

— Parla!

— Perchè la mia casa nelle mani di Gustavo prosperi in modo soddisfacente, bisogna ch'egli prenda moglie.

— Non ne vedo la necessità.

— Sì! Tu non puoi vederla! Non ti intendi di affari! Sappi, mia Bianchina che in una casa di commercio, e specialmente in uno spaccio di vino, la presenza di una donna è indispensabile.

— Allora, tutto è per il meglio; non si tratta più che di trovare la donna che diverrà mia nipote.

— E' già trovata

— Chi è?

— La piccola Erminia Godeau, la tua amica d'infanzia.

— Che cosa fa adesso?

— E' fioraia, venditrice presso un gran mercante di fiori. E' una bella fanciulla, te lo garantisco.

— La mamma Godeau acconsente? Darà la figlia a Gustavo?

— Sì, siamo d'accordo.

— Va bene. Andrò alle nozze di Gustavo e di Erminia, farò un piccolo regalo... darò un ricordo, in questa occasione, ad Erminia.

— Sei molto gentile, mia Bianchina.

— Ed è questo tutto ciò che mi volevi dire?

— No!

— Ah!

— Ho appena cominciato! Il più interessante l'ho serbato per la fine.

— Il più interessante...

— Sì! Lo giudicherai.

— Ti ascolto.

Bianca Fauverot comprese che, finalmente il fratello le avrebbe fatto conoscere il vero motivo della sua visita.

— Immagina tu, figlia mia - cominciò il bettoliere - immagina tu che la piccola Erminia era fidanzata.

— A chi?

— A Giovanni Morand.

— Allora Erminia amava Giovanni Morand?

— E l'ama ancora, a quanto sembra.

— Ah! - fece la «dama bionda» - e i suoi occhi scintillarono. Poi riprese:

(*Continua*)

Aggiunge che quella sera aveva alzato molto il gomito e che aveva bevuto due litri di vino a San Sabba, in compagnia d'un facchino, e altri due litri in un'osteria di qui.

Il giudice Mosche gli domanda: Sapete che cosa significa la parola anarchia?

Acc.: Gnanca par idea, sior iudize.

— Che vi hanno fatto i preti che ve la prendevate con loro.

Silenzio, dal quale l'accusato esce per dire: Prego, sior presidente; go fato sie setimane de inquisito. Par do ani no zercarò più alcool...

Dalle fedine penali risulta che Antonio Zoch è stato condannato nell'83, per furto, a 15 mesi di carcere duro; nel '90 idem, a 6 mesi; nel '92, per oltraggio al pudore, a 5 mesi; nel '93, per contravvenzione di furto, a 2 mesi; nel '96 a 15 mesi, nel '901, a 13 mesi ecc. ecc.

I deposti delle guardie Vidmar e Borghes e dell'ispettore di p. s. Varivodich confermano l'accusa.

La Corte, tenuto conto che l'accusato se non era ubriaco era però fortemente preso dal vino, lo condanna a 3 settimane d'arresto.

Il qui-pro-quo d'un ubriaco.

L'operaio Antonio Machnig, la notte dal 7 all'8 giugno scorso, verso l'una, scendendo per la via del Coroneo, vide disteso a dormire a terra, innanzi al portone d'una casa, un giovanotto sui 25 anni, che così si sorbiva tutta l'acqua che veniva giù e veniva e catinelle. Impietosito, scosse il dormiente e lo eccitò a rincasare; ma l'altro gli disse che non si immischiasse negli affari altrui, ed egli mormorando «tanto peggio», continuò per la sua via. Aveva però fatti pochi passi, quando si vide raggiunto dallo sconosciuto, che, appena gli fu vicino, gridando come un forsennato, tentò di colpirlo con una chiave che aveva estratto di tasca. Allora, «pro bono pacis», e ad evitare malanni, pensò che era opportuno di affidarsi alle gambe, e si mise a correre. Lui innanzi e l'altro, sempre gridando, dietro. Alle grida ed al rumore accorse la guardia di p. s. Belamarich, che li fermò entrambi. Il Machnig spiegò come le cose erano andate ed allora la guardia arrestò lo sconosciuto, che continuava a schiamazzare e anche in sua presenza aveva tentato di colpire il suo ex benefattore. Il tizio allora se la prese con la guardia, e solo dopo una vivace colluttazione, durante la quale riuscì a colpirla parecchie volte in diverse parti del corpo con pugni e calci, fu potuto condurre in polizia, dove fu riconosciuto per il bracciante Giovanni Dodich, di Giovanni, d'anni 26, da Castelnuovo. Mentre però in polizia veniva dalla stessa guardia condotto nella stanza degli arrestati, il Dodich la colpì nuovamente, questa volta con un forte pugno alla faccia.

Perciò il Dodich ieri comparve innanzi al Tribunale, sotto l'accusa del crimine di pubblica violenza, per l'opposizione con vie di fatto all'ordine di arresto intimatogli e del crimine di grave lesione corporale, per la lesione alla faccia arrecata alla guardia, lesione che, benchè leggera, viene considerata grave perchè arrecata ad un pubblico funzionario nell'esercizio delle sue funzioni (§ 153 cod. pen.).

Il Dodich si scolpa asserendo che quella sera era ubriaco. E' possibile che, svegliatosi di soprassalto dalle parole del Machnig, abbia creduto di trovarsi di fronte ad un ladro e da ciò la spiegazione di tutto l'inseguimento, delle grida ecc.

Il Machnig dice che l'accusato «correva pulito», la guardia Belamarich pure e la Corte, nonostante che l'avv. Brocchi brillantemente avesse sostenuto la tesi della piena ubriachezza, ritiene il Dodich colpevole dei due crimini addebitatigli e lo condanna, solo in vista di numerose mitiganti, a 3 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Cazzafura; giudici i cons.i Crusiz, Mosche e Pederzolli, che sostituiva, meno nell'ultimo dibattimento riferito, il segretario Rismondo.

CRONACA LOCALE

Le condizioni fatte alla difesa nel Tribunale di Trieste.

La slavizzazione del Tribunale penale suscita ogni giorno nuovi inconvenienti. La cronaca dei giornali non può cogliere e fermare tutta la incertezza e tutto il [illegible] affari penali. Basterà ricordare in questo riguardo il lamento comunicato tempo fa da un alto funzionario del nostro Tribunale al corrispondente di un giornale tedesco: «Per esaminare gli atti slavi dobbiamo impiegare il doppio tempo, con danno nostro e dell'ufficio.»

Ciò che però delle conseguenze della slavizzazione ogni qual tratto esce alla luce pubblica, è atto ad accrescere sempre più la efficacia degli argomenti addotti contro le innovazioni illegittime e non richieste da alcun reale bisogno. Ieri l'avv. Brocchi si vide negata la traduzione di atti slavi inerenti ad un processo che si svolgeva in italiano, onde non gli restò che annunziare la querela di nullità e rinnovare le inefficaci proteste contro un trattamento che non fondato nella legge anzi alla legge contrario, gli rendeva più difficile l'esercizio del suo mandato a tutto danno dell'imputato.

Anche più grave è l'incidente svoltosi all'ultimo processo d'Assise e a cui nella relazione fu soltanto accennato.

*

Si trattava, come i lettori ricorderanno, di reato commesso nel distretto di Volosca onde l'istruttoria era stata assunta da quel Giudizio in lingua croata. Il Tribunale - poichè l'imputato non era nella possibilità di procurarsi un difensore da sè - deliberò di affidarlo al patrocinio di un difensore ufficioso. E invece di rivolgersi, come la legge categoricamente dispone, alla Camera degli avvocati perchè designasse essa dal suo seno un difensore gratuito, nominò da sè a tale ufficio il dott. Benkovic, candidato d'avvocatura presso uno degli avvocati sloveni della città, scegliendolo fra quei legali slavi che s'erano messi spontaneamente a disposizione del Tribunale per i processi contro accusati slavi che abbisognassero di difensore gratuito.

Senonchè il dott. Benkovic, tanto per dimostrare che il croato e lo sloveno sono tutt'una cosa come vuole la filologia governativa, dichiarò che non si trovava in grado di adempiere l'incarico, perchè gli atti del processo erano in una lingua a lui ignota. E poichè non conosceva neanche l'italiano, lingua nella quale, per somma grazia, ammetteva che si sarebbe dovuto svolgere il dibattimento alle Assise, chiese di essere esonerato dal patrocinio dell'imputato croato.

La Camera di consiglio aderì senz'altro a tale domanda e ricordandosi, appena allora, della legge, si rivolse alla Camera degli avvocati per la designazione di un difensore ufficioso. La Camera designò l'avv. Baseggio che accettò. Trovatosi di fronte a tutto un atteggio croato, l'avv. Baseggio ne chiese la traduzione. La domanda fu respinta, perchè «non fondata in legge» e perchè gli atti sarebbero stati al caso tradotti al dibattimento.

Questa decisione non poteva soddisfare l'avvocato. A parte il diritto generale sulla lingua delle Assise nel nostro Tribunale, il difensore non poteva attendere il processo orale per essere appena allora informato dei risultati dell'istruttoria. E' evidente la necessità che l'avvocato si presenti al dibattimento agguerrito delle risultanze dell'istruttoria, mentre è noto, che al dibattimento non sono letti, rispettivamente tradotti, tutti gli atti dell'istruttoria.

Così stando le cose, all'avvocato, nominato d'ufficio difensore gratuito, non restò altra via che di farsi tradurre a sue spese tutto l'incartamento!

*

Abbiamo narrato ampiamente il caso occorso all'avvocato Baseggio perchè esso vale a lumeggiare con drastica evidenza le conseguenze anormali a cui conduce la famosa equiparazione delle lingue. Non solo dunque si lede il diritto consacrato dalla legge e dalla consuetudine, dell'unica lingua dei giudizi nel nostro paese - non solo si ingenera confusionismo ed incertezze a pregiudizio degli accusati e del prestigio della giustizia - non solo si contravviene alla legge per la designazione dei difensori d'ufficio, ricordandosi della Camera degli avvocati solo quando un patrocinatore sloveno abbia rifiutato l'incarico concessogli ad insaputa della legittima rappresentanza degli avvocati, - ma si nega al difensore gratuito italiano per un processo che dovrà pur svolgersi in italiano, la possibilità materiale di conoscere gli atti dell'istruttoria; di avere, in altre parole, i mezzi elementari, indispensabili all'esercizio del suo mandato. Onde questo difensore tenuto a prestare l'opera sua senza compenso, ciò che è fondato nella legge e corrisponde a disputato vanto del nostro ceto avvocatile, si vede obbligato, se vuol fungere il suo ufficio con coscienza, a sobbarcarsi a non indifferente spesa per traduzione di atti scritti in una lingua che non è la lingua del Giudizio e non sarà la lingua del processo.

La anormalità di queste condizioni create alla difesa è sì grave che la Camera degli avvocati si è trovata indotta ad occuparsi nuovamente dell'oggetto per far seguire al noto memoriale avanzato al ministero, qualche altro passo. Certo dopo le esperienze fatte poca speranza resta che sieno ascoltate le proteste degli italiani. Ma ciò non toglie che i fattori interessati nulla debbano omettere per far toccar con mano al signor de Körber o a chi per lui, a quali incongruenze e a quali danni porti una innovazione che solo la ragione politica potè strappare a chi non conosce le reali condizioni della vita di questo paese e non cura di mantenerne illesi i diritti.

Una vecchia causa risolta. La scuola slovena di Gorizia.

E' stata risolta ieri al Tribunale dell'impero a Vienna una vecchia causa scolastica che si riconnette ad un episodio della lotta nazionale nella provincia: il conflitto tra Governo e Comune per la scuola slovena a Gorizia.

Con decisioni concordi di quel Consiglio scolastico provinciale e del Ministero del culto e dell'istruzione era stato imposto nel 1894 al Comune di Gorizia l'obbligo di erigere una scuola popolare con lingua d'insegnamento slovena entro il pomerio della città. Respinto il gravame presentato contro questa imposizione, il Comune s'accinse a corrispondervi e fece adattare a scopi scolastici una vecchia caserma. Al partito sloveno che voleva non tanto la scuola quanto la mani[illegible] edifizio, tale soluzione della vertenza non garbò. Ne sorsero nuovi gravami al Tribunale amministrativo, finchè un bel giorno il Consiglio scolastico provinciale tagliò corto e assunse in via esecutiva per conto del Comune la scuola popolare privata della Società slovena «Sloga». In seguito a ciò la Luogotenenza incaricò la direzione di finanza a colpir di sequestro fra le addizionali incassate per conto del Comune di Gorizia l'importo di cor. 2080 per pigione ed altre spese da pagarsi alla predetta società. La direzione di finanza eseguì, per mezzo dell'ufficio principale delle imposte, questo incarico, prima ancora che fosse esaurito il nuovo reclamo presentato dal Comune di Gorizia presso il Tribunale amministrativo. Poco dopo il reclamo del Comune fu accolto e venne annullata siccome illegale la disposizione del Consiglio scolastico provinciale.

Allora il Comune presentò al Tribunale dell'impero petizione contro il Governo punto restituzione delle cor. 2080 trattenute in via esecutiva dalle addizionali. La causa fu pertrattata a Vienna mercoledì sotto la presidenza del cons. aul. Randa. Il rappresentante del ministero dichiarò che il Governo non è obbligato al risarcimento perchè l'importo era stato impiegato allo scopo cui era destinato, prima che fosse emanata la decisione suprema favorevole al Comune, perchè il relativo reclamo non poteva avère forza sospensiva.

Ieri fu pronunziata la decisione: la domanda del Comune di Gorizia venne respinta con la motivazione non essere avvenuto un illecito arricchimento del tesoro dello Stato, - essere seguito l'impiego dell'importo in forza ad un ordine regolarmente emanato e alla cui esecuzione non poteva seguire ritardo in seguito a un reclamo che per legge non ha effetto sospensivo, - non esistere alcun titolo legale per risarcimento di danni.

La morte di Francesco Timeus.

Certo, molte fra le mamme giovani che vanno a prendere le loro piccine, allieve dei corsi preparatori, al Liceo, molte fra le sorelle maggiori che vanno a prender le sorelline sedicenni, allieve dei corsi liceali, avranno una dolorosa sorpresa nel leggere oggi un annuncio mortuario: Francesco Timeus!

Quante volte, mentre esse attendevano, là nel largo atrio bianco e fresco, guardando, in alto della scala del primo piano, fluttuare il verde fogliame ridente del giardinetto, esse hanno ripensato al Liceo dei loro tempi, dodici, tredici anni fa, alle maestre, ai professori d'allora alle scolare d'allora, fatte donne, ormai giunte in faccia al loro destino! E, fra tutte le figure, viventi nei ricordi, una si drizzava, ugualmente chiara in tutte quelle memorie muliebri: un'alta figura virile, robusta sotto i capelli precocemente canuti, nella cornice della barba inargentata; negli occhi vivi e penetranti, un sorriso arguto e bonario.

Il direttore del Liceo! La carica ambita e onorifica, richiede delle qualità speciali di tatto, di finezza, di autorità calma e sicura, trattandosi di dominare una scolaresca varia d'età, che va dai sei anni tutti roridi d'infanzia delle piccoline della prima preparatoria, ai vent'anni intelligenti e floridi delle maturande maestre; una scolaresca signorile e delicata, dinanzi al cui sguardo giovanilmente acuto, ogni più lieve errore in fatto di maniere diventa naturalmente più grave, che in ogni altro ambiente. Come era riuscito in quel difficile cômpito, il morto di ieri, il docente dal sorriso così vivace nella corta barba di neve!

Nessuna di quelle antipatie, talvolta irragionevoli, che si levano spesso, capricciose e irresistibili, nella gioventù, contro qualche docente, anche fra i migliori, s'era levata mai contro il «Direttore», nessuna scolara l'aveva mai inteso alzare la voce, eppur che soggezione incuteva in tutte l'idea della «chiamata in direzione» per un lagno, per una mancanza più grave! E, malgrado ciò, egli sapeva pur essere così amichevolmente famigliare con le allieve, conoscendole tutte, sapendo quali erano le migliori, trovando sempre, in certe occasioni, la parola breve di lode o di biasimo che lo mostrava informato e giusto! Nella mezz'ora di ricreazione, quando, fuori da tutte le porte aperte, giù dalle scale, come dieci stormi d'uccelli a cui si dia il volo nello stesso momento, le scolarette si precipitavano nei corridoi, nei saloni, ridendo, cinguettando, inerociandosi; quando, più tardi, all'uscita, esse scendevano, puntando l'ago dei cappelli, reggendo con le mani i grandi telai, o il pacchetto dei libri avvolti nella cerata, il direttore era sempre là, a salutarle ad una ad una per nome, guardando, con un sorriso quasi paterno, quel vivente fiume di fresca giovinezza, che scorreva susurrando innanzi a lui; ed esse pure lo salutavano sorridendo, in un limpido alternarsi di voci pure.

Poi, il tempo era passato; il vecchio dirigente, stanco e malato, aveva chiesto d'esser posto a riposo; alla forte figura dalla barba di neve, era succeduta quella, ugualmente e diversamente simpatica, la magra figura d'asceta dagli occhi pensierosi del prof. Benussi; altre generazioni di scolare, s'erano succedute, empiendo le sale di ricreazione dello svolazzar dei loro grembialetti e del tintinnio delle loro risate d'argento; ma, nella mente delle scolare antiche, il ricordo del «loro» direttore era sempre vivo, incancellabile. Lo si sapeva infermo, da qualche anno chiuso in casa dal male; eppure, che dolore, il saper che egli se n'è andato per sempre, che nessuno vedrà più il suo sorriso, il suo sguardo così bonariamente vivace!

E' tutta una pagina di ricordi che si muove, si ripiega, si rinchiude per sempre, mossa dal soffio freddo della morte...

*

Ma non solo le donne che lo ebbero direttore del Liceo, daranno il tributo del memore affetto a Francesco Timeus, sceso ieri nella tomba, a 72 anni. Lo ricorderanno con riconoscenza i cittadini tutti, siccome veterano della pubblica istruzione alla quale dedicò per lunghi anni ogni sua energia e tutto il suo ingegno.

Nato nel '31 a Portole, venne a Trieste a compiere gli studi - che aveva ini[illegible]strale e si dedicò subito alla carriera didattica, entrando ai servigi del nostro Comune nel 1852, nella scuola popolare che era allora in via Paduina.

Nel 1868, allorchè la direzione dell'istruzione passò dall'autorità ecclesiastica a quella civile, il Timeus fu nominato direttore della Scuola di città nuova, che era allora in via S. Lazzaro. Però quattro anni dopo, veniva nominato direttore della civica Scuola magistrale femminile, e, soppressa questa, direttore del civico Liceo femminile che le subentrò.

Autore di buoni libri didattici, - fondatore e collaboratore di periodici scolastici, - erasi procacciato fama di pedagogo anche fuori della città. A parecchie importanti esposizioni aveva conseguito onorificenze e lodi.

Di inconcussa fede liberale, fu tra i soldati della scuola laica, per la quale appena promulgate le leggi interconfessionali, rivendicò energicamente la piena libertà dalla soggezione al potere ecclesiastico. Alla causa nazionale cooperò non solo con l'apostolato della scuola, ma con la partecipazione più intensa ad ogni lotta e ad ogni manifestazione cittadina.

Alla memoria di Francesco Timeus, recato ieri tacitamente all'ultima dimora, la città invia l'omaggio della gratitudine più profonda.

I progetti portuali e il Consiglio industriale.

Di fronte alle interpretazioni discordi date al recente voto del sottocomitato speciale del Consiglio industriale riguardo ai tanto discussi progetti portuali, sarà interessante apprendere che l'ufficioso «Eisenbahnblatt» considera il voto del sottocomitato come incondizionatamente favorevole al progetto governativo del porto a S. Andrea ed opina che così il sottocomitato ha corrisposto al postulato dell'urgenza dei lavori. L'«Eisenbahnblatt» prevede certo che anche la seduta plenaria del Consiglio industriale si pronunzierà favorevolmente, con che il progetto governativo - conclude il periodico viennese - al quale aderirono le competenti corporazioni triestine, avrà avuto l'approvazione di tutti i fattori interessati, - avvenimento non molto frequente in Austria e però atto a sollecitare l'attuazione del progetto.

I lavori all'Arsenale del Lloyd.

«Come si apprende da circoli bene informati - scrive l'ufficioso «Eisenbahnblatt» di Vienna - da parte dell'amministrazione del Lloyd fu presa in esame la opportunità di assumere nell'arsenale sociale lavori per estranei, dappoichè nelle condizioni attuali non è attendibile una prossima continuazione delle costruzioni per la propria flotta. Si pensò in particolare ai bisogni degli armatori privati del Litorale e della Dalmazia, che con la presentazione del progetto per la legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile verrebbero indotti ad accrescere il numero e la potenzialità dei propri natanti.

«Poichè l'Arsenale del Lloyd rimarrà occupato ancora per il secondo semestre per il compimento dei due piroscafi in corso di costruzione, l'assunzione di lavori per conto di estranei potrebbe poi assicurare la continuità dei lavori se pure in ampiezza limitata, - circostanza questa che è di non spregevole interesse anche con riflesso ad un'eventuale alienazione dell'Arsenale, poichè un simile stabilimento nella pienezza della sua attività, con un corpo di operai qualificati e sperimentati, ha evidentemente un valore molto più alto che non uno stabilimento che si trovi in tutto o in parte deserto.»

Il giornale ufficioso crede che questo possa costituire soltanto un palliativo che perde ogni importanza durevole di fronte alla necessità in cui si verrà a trovare l'amministrazione del Lloyd di provvedere, dopo la rinnovazione del contratto col Governo, ad un aumento e ad una rinnovazione della flotta sociale in grande stile, in conformità ai sempre maggiori bisogni dei commerci e della concorrenza estera. I fattori interessati si occuperanno tra breve di un grande programma finanziario, che già nel prossimo autunno potrà assumere forme concrete.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto signor Francesco Timeus, dalla Società pedagogica, di cui l'estinto fu il fondatore, cor. 20; dal signor Clemente Codermatz, cor. 10; dall'ing. Picciola, cor. 10; dai signori dott. A. Costantini, dott. A. de Merlato, dott. A. Iellersitz, Eug. Fortuna, colleghi del figlio dell'estinto, signor Guido, cor. 45.

Per onorare la memoria della compianta madre della sig.a Giulia Morpurgo, dal personale insegnante della Scuola di via Giotto, cor. 45.

Per onorare la memoria del compianto sig. Giuseppe Fontana, dai signori Antonio e Giuseppe Zmaievich, cor. 20.

Per onorare la memoria del compianto sig. Ceciliano Cherincich, dal sig. Antonio Gandusio, congiunto dell'estinto, cor. 25; dal sig. A. Scalamera, cor. 4 (pro gruppo di Albona).

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dalla famiglia Orsetich per onorare la memoria del signor Francesco Timeus.

Nei circoli degli impiegati ha suscitato il più vivo e giustificato malcontento l'improvviso passaggio nello stato permanente di riposo di un alto impiegato contabile della direzione di finanza, - pensionamento seguito contro la volontà dell'interessato, che appena nell'ottobre prossimo avrebbe compiuto i 40 anni di servizio. E poichè il pensionamento anzitempo è, per legge e consuetudine, o una forma di pena disciplinare o il risultato inevitabile di una malattia, e poichè l'impiegato onde si tratta, era tra i più zelanti e benevisi e nel pieno vigore delle forze, la disposizione presa al suo confronto apparisce atta a impensierire tutto il ceto degli impiegati sulla tutela così poco sicura di loro diritti acquisiti.

Accresce il malcontento la designazione del successore già fatta con tale sollecitudine che contrasta troppo apertamente con la lentezza [illegible] alla direzione di finanza le nomine ai posti vacanti. Ed è in questa lentezza, fatta ormai sistema, [illegible] tra grave causa dell'inquietudine da tempo serpeggiante tra quegli impiegati.

Si pensi che nella classe degli impiegati legali sono ben 12 le *promozioni* che potrebbero seguire e non seguono, mentre ci sono dei praticanti con tre anni di servizio e su una ventina di praticanti appena 14 hanno il misero «adiutum», mentre gli altri dopo tanti sacrifici delle famiglie, devono prestar servizio gratuito. Nelle sezioni contabili sono 10 le promozioni che da lungo si attendono, sebbene ci sieno dei praticanti con 6 anni di servizio e il misero «adiutum» di 600 od 800 corone annue. Nè migliori sono le condizioni agli uffici delle imposte o alla Dogana.

Davvero che non si comprende codesta lentezza, quasi che non ci fossero le persone meritevoli delle promozioni! Non si può credere che ciò avvenga per far risparmiare all'erario gli stipendi intercalari, perchè sarebbe grettezza inconciliabile col prestigio dell'autorità. Le mancate promozioni sono in ogni caso una lesione dei diritti degli impiegati e chi presiede alla direzione dovrebbe tenerne conto tanto per le nomine che appartengono alla sua competenza, quanto per quelle che dipendono dal Ministero e seguono sopra sua proposta.

Sta nel preciso interesse del pubblico servizio che sieno tolte le cause del malcontento alla direzione di finanza, non solo circa l'improvviso pensionamento accennato, ma anche riguardo alle promozioni tenute in un ritardo inesplicabile.

Il monumento a Verdi. E' arrivato ieri nella nostra città, ospite gradito, lo scultore A. Laforet di Milano vincitore del concorso per il monumento a Verdi. Stamane alle 7¾ in piazza Verdi ci sarà un sopraluogo per concordare coll'artista le dimensioni del monumento. Ieri lo scultore Laforet, accompagnato dai membri del Comitato per il monumento a Verdi, visitò le principali opere di scultura della necropoli di S. Anna.

I professori della Scuola tecnica ungherese a Trieste. Ierlaltro la nostra città fu visitata da una cinquantina di professori delle Scuole tecniche ungheresi, i quali, dopo aver preso parte a un Congresso di insegnanti a Fiume, hanno fatto un piccolo viaggio di istruzione per le città marittime dell'Adriatico settentrionale. Guidate dall'ispettore scolastico Lad Karoly e accompagnati da parecchi docenti delle nostre scuole cittadine, visitarono il Lloyd, il Museo Revoltella, la Scuola in via Giuseppe Parini, Miramar e Opicina, ammirando e lodando con un'espansione e una cordialità tutte particolari. La grande grua del Lloyd, i docks, il Museo, Miramar strapparono agli ospiti ogni sorta di interiezioni ammirative. Non rifinivano di lodare la disposizione della nostra scuola modello; e, avendo avuto occasione di vedere dei disegni e dei lavori eseguiti dalle scolare e dagli allievi delle tre ultime classi cittadine, si mostrarono sorpresi che si potesse ottener tanto, e vollero congratularsene coi docenti, signorine Marina e Incontrera e i signori F. Benolli e G. Pibernick.

Anche i viaggi di studio non si possono scompagnare dai banchetti, e la nostra società «Scuola tecnica» principiò coll'offrire ai colleghi una bicchierata nella palestra della scuola; poi a Barcola si fece il pranzo in comune, e ad Opicina la cena, con un crescendo di buon umore.

I brindisi non volevano finire più; e a quelli ufficiali tenuti dal sig. Merluzzi, in nome della società «Scuola tecnica», e delle autorità, e dal sig. Pettener per i colleghi e per l'i r. ispettore scolastico provinciale, si aggiunsero molti ancora, del sig. Berlam, del sig. Bonin e di altri, che finivano regolarmente fra un subisso di applausi, di «eljen» e di evviva.

Con sincera espansione rispose a tutti il presidente della Società degli insegnanti ungheresi, sig. Lad, ringraziando e propinando a Trieste, ai maestri italiani, alla fratellanza delle due nazioni e alla missione civilizzatrice degli insegnanti.

Il Circolo ungherese di Trieste si era unito ai connazionali durante la cena ad Opicina, e il presidente del Circolo, sig. G. Herzfeld, invitò tutti nelle eleganti sale della Società, dove fu servito un caffè e fatti gli ultimi evviva. Cioè no, gli ultimi, chè questi furono fatti alla partenza del piroscafo che portava gli insegnanti ungheresi a Venezia - mescolati a molti arrivederci... e a «viva la nazione italiana»; parole che i cavallereschi magiari vollero imparare dai loro colleghi nelle brevi ore che rimasero insieme, per ripeterle nella nostra lingua ad ogni occasione.

Siamo certi che troveranno a Venezia accoglienza altrettanto cordiale, ed auguriamo che di simili convegni avvengano frequentemente, come quelli che cementano preziose amicizie nazionali, e ringiovaniscono il cuore, portandolo in un'atmosfera di idealità purificatrici e corroboranti.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Timeus, emerito direttore del Liceo femminile, dal corpo insegnante del Liceo, cor. 72 a favore della Commissione sussidiatrice per scolari poveri del Ginnasio di Pisino; dott. cav. Vittorio Serravallo, cor. 20, a favore della Guardia medica; dott. Giovanni Spadon, cor. 30; Giuseppe Jeran, cor. 5, a favore della «Previdenza»; dai signori Amedeo e Giulia Sichich cor. 20 a favore della Società Operaia; dai fratelli Sichich cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Colognati, decesso a Vienna, dai signori Antonio fu S. Costantini nipoti dell'estinto, cor. 30, a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Fontana dal comm. Giacomo Fano cor. 30 a favore del Fondo Margherita di Savoia dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Amalia Bearzi dall'ing. E. Sospisio cor. 10 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; dai sig.ri Giuseppe e Emma de Gioia, cor. 20 a favore della Società fondo pensioni per cognicoli, dal sig. Carlo Mann cor. 10, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria della sig.a Emilia Klein, dal signor Edoardo Klein cugino dell'estinta cor. 15 a favore della *Guardia medica*.

Per onorare la memoria della signora Adele Morpurgo dalla famiglia Adelaide Marina cor. 40 a favore della Fraternita di Misericordia; dai sig.ri Elisa ed Emilio Gentilli cor. 25 a favore della Guardia medica; dai direttori della Pedagogica cor. 10 a favore della Colonia Alpina.

Da un anonimo cor. 450 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Ceciliano Cherincich, dal sig. Antonio Gandusio, cor. 25, a favore della Commissione sussid. per scolari poveri del Ginnasio di Pisino.

— Per onorare la memoria del signor Elio Treves, pervennero all'Infermeria Treves dal sig. Elio Musatti, da Zara, cor. 5; dagli amici del figlio sig. Gino, A. I. e A. C. cor. 20; dalla famiglia R. Tschernatsch cor. 20.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero: dalla Patronessa mad. G. Haggiconsta cor. 100 in utensili ed indumenti per l'Ospizio marino; cor. 100 in contanti, pure per l'Ospizio marino; cor. 50 in contanti per il Presepio; dai signori Morterra e C.o cor. 20.

— La Società Pedagogica, per onorare la memoria del socio Ciciliano Cherincich, elargì corone 10 a beneficio del fondo mutuo soccorso della Società Pedagogica.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dal barone R. Currò e figlio cor. 100; dalla signora Giovanna ved. Kalister, per onorare la memoria della signora Amalia Bearzi nata Weis, cor. 100; dai fratelli Herrmanstorfer cor. 50 per onorare la memoria del loro amato zio Giacomo Colognati.

Decesso. Ierlaltro cessava di vivere, a 78 anni, il signor Giuseppe Fontana, negoziante, di vecchia famiglia triestina. Il defunto era uomo gioviale, brioso e simpatico, e la sua morte desta sincero rammarico in quanti lo conobbero da vicino.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

Nomina. Il dott. Ernesto Fortuna fu assunto quale medico esternista all'Ospedale maggiore.

Congressi sociali. Domani a ore 10.30 si terrà nella sala della Borsa il congresso generale ordinario della Società cooperativa fra impiegati privati col seguente ordine di pertrattazione: Riferta sulla gestione virtuale ed economica del VI anno sociale; Presentazione ed approvazione del relativo bilancio (vedi pubblicazione nella presente puntata); Domanda di un gruppo di soci per la costruzione di un proprio edificio sociale; Progetto d'istituire una «Società Cooperativa fra Impiegati Privati per case ed alloggi»; Eventuale proposta di modificazione ed aggiunta allo statuto; Altre eventuali proposte e comunicazioni; Elezione: a) di 6 direttori, b) di 5 membri ordinari e 2 membri supplenti del Comitato di revisione.

* Domani si terrà pure - in seconda convocazione - il Congresso generale della Società per la lotta contro la tubercolosi, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Treni speciali festivi Trieste-Udine. La Società veneta per costruzioni ed esercizio di ferrovie secondarie ci comunica che nelle domeniche comprese nel periodo dal 12 luglio al 27 settembre saranno attivati fra S. Giorgio di Nogaro ed Udine due treni speciali, in coincidenza a S. Giorgio di Nogaro coi treni diretti da e per Trieste.

Questi treni speciali festivi avranno il seguente orario: Partenza da Trieste ad ore 6.20 ant.; arrivo a S. Giorgio ad ore 8.07; a Udine ad ore 8.58. Viaggio in ore 2.38. Da Udine si partirà alle 7.36 pom.: arrivo a S. Giorgio alle 8.19, a Trieste alle 10.16 pom.; viaggio in ore 2.40.

Sarebbe desiderabile che la Società veneta attuasse questa diretta e pratica congiunzione fra Trieste e Udine, via S. Giorgio, non soltanto nei giorni festivi, ma in tutti i giorni della settimana.

Gite per Venezia. La Direzione commerciale del Lloyd ci comunica: A datare da domenica 12 corr. e fino a revoca avranno luogo (tempo permettendo) le gite domenicali da Trieste per Venezia e ritorno con uno dei piroscafi sociali. Partenza da Trieste alle ore 7 ant. e da Venezia mezz'ora dopo la mezzanotte. Prezzi di passaggio per persona indistintamente: da Trieste per Venezia sola andata cor. 8. Andata e ritorno cor. 12; da Venezia per Trieste L. 10; letto per notte I o II classe L. 2. A richiesta dei passeggeri verrà servita la colazione al prezzo di corone 2.40 per persona (escluse le bibite).

I gitanti potranno usare i viglietti di ritorno pure col piroscafo regolare che parte da Venezia al martedì susseguente.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Capodistria». Partenza alle 3.15 e 3.30; ritorno alle 7.45.

Per Muggia, coi piroscafi «Gianpaolo» ed «Elena». Partenze alle 3.15, 3.30 e 4.30 pom.; ritorno alle 3.45 e 7.30.

Per Isola col piroscafo «Besenghi» partenza alle 3.25; ritorno alle 7.35.

Le banconote da dieci corone saranno ritirate. Un telegramma da Vienna, 10, ci informa che v'è l'intenzione di ritirare tutte le attuali banconote da dieci cor., visto che c'è addirittura un'inondazione di banconote falsificate di questo taglio.

Un piroscafo del Lloyd che investe un burchio. Ci telegrafano da Venezia 10: Il piroscafo «Venus» del Lloyd austriaco stamane alle 5.30, entrando in porto, investì il burchio «Redentore» carico di fango, condotto da tre barcari di Pellestrina, dei quali risultò provata l'incuranza di evitare l'urto malgrado i segnali d'allarme del «Venus». Il «Redentore», sfasciato, calò a fondo. I tre barcari furono salvati dalle lancie del «Venus» e della «Staffetta». Nessuna vittima, ma molto panico a bordo fra i passeggieri del «Venus».

Tentato suicidio. La signorina Olga D., di 19 anni, abitante in via S. Cilino, amoreggiava da qualche tempo con un giovane ingegnere ma in questi ultimi tempi i rapporti fra i due giovani si erano alquanto raffreddati. Una sera della settimana scorsa la giovane, stanca di tale incertezza, provocò una spiegazione ed il suo amante, allora, le fece comprendere che per varie ragioni era costretto a troncare i loro rapporti. Questa dichiarazione avvilì assai la D., la quale, pensò di finirla con la vita.

Ieri mattina ella incaricò un ragazzo *abitante in quei paraggi* di recarsi a chiamare il giovane, il quale accorse prontamente e trovò la D. stesa sul letto contorcendosi in preda a violenti impulsi di vomito: aveva ingoiata una piccola dose di acido fenico. Il giovanotto telefonò all'infermeria Treves, dalla quale accorse il signor Gino, e la D. fu trasportata all'ospedale dove la sottoposero alla lavatura dello stomaco mettendola fuori di pericolo; ma essendo fortemente eccitata, fu accolta nelle sale d'osservazione. I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore delle guardie Regelj.

Un ragazzo francese che vuol andare in Egitto. Ierlaltro, alla partenza del piroscafo «Bohemia» del Lloyd per Alessandria, l'ufficiale di polizia Schabl che si era recato a bordo per il suo servizio, vide un ragazzino dai calzoni corti, elegantemente vestito, il quale parlava in francese con alcuni passeggeri di terza classe. Saputo che il ragazzino non aveva nè genitori a bordo, nè altri compagni di viaggio, gli si avvicinò e in francese gli domandò dove andasse e se fosse fornito di passaporto. A questa domanda il ragazzo rimase perplesso, poi disse che andava in Egitto per diporto e che viaggiava solo, e alle insistenze del fuzionario per vedere il passaporto, il piccolo viaggiatore confessò di non avere alcun documento. L'ufficiale allora l'incalzò di domande e il ragazzo, piangente, finì col confessare d'essere fuggito da casa; e fece il seguente racconto: Il mio nome, disse, è Giorgio Bertholdi, sono nato nel 1888 a Saint Servain (Francia), mio padre, negoziante colà, sabato scorso m'incaricò di andare a pagare alcuni for-

hitori e mi consegnò 613 franchi e cinquanta francobolli; io invece andai alla stazione e partii senza una meta fissa diretto per l'Italia; scesi a Torino, da Torino andai a Milano, poi a Genova e da Genova non so più per quale linea arrivai a Venezia martedì mattina. Colà saputo che alla mezzanotte sarebbe partito un piroscafo per Trieste (il «Venus») presi il biglietto di passaggio e partii. Qui giunto domandai le date per la partenza dell'Egitto, terra che desideravo ardentemente di vedere, e seppi che a mezzodì sarebbe partito il «Bohemia», percui mi presi un biglietto di terza classe ed ora eccomi pronto a salpare verso la terra dei Faraoni.

L'ufficiale Schabl lo fece scendere a terra, e lo condusse nel proprio ufficio, ove lo fece perquisire; aveva seco ancora 420 franchi, 43 cor. e 96 centesimi, più i cinquanta francobolli francesi. Dopo di ciò in attesa della risposta dei genitori ai quali fu telegrafato, il piccolo viaggiatore fu ricoverato in via Tigor.

Triste rimpatrio. Da alcune settimane il console a.-u. a Costantinopoli, aveva dovuto far rinchiudere nell'ospedale europeo di colà due disgraziati: Giacomo Weintraub e Giulio Sanguinazzj ai quali aveva dato di volta il cervello. Dopo che le pratiche consolari ebbero accertato che i due mentecatti erano pertinenti l'uno alla Galizia l'altro alla Dalmazia, li fece imbarcare sul lloydiano «Galizia» e, ieri, accompagnati da un infermiere, giunsero qui. Dopo che il piroscafo fu ammesso a libera pratica, i due disgraziati furono presi in consegna dall'ufficiale Krainer il quale li accompagnò all'ospedale; ivi furono accolti nelle sale d'osservazione, in attesa di farli rimpatriare sotto scorta.

Interruzione tramviaria. Iersera, verso le 7, dal cornicione della centrale elettrica si staccò un lungo tratto d'intonaco e d'altro materiale che, cadendo sui fili trasmettitori dell'energia elettrica per i carrozzoni del tramway, ne divelse alcuni e ne ruppe altri. Causa di ciò tutti i carrozzoni del tram sul tratto dall'arsenale del Lloyd fino verso Servola, rimasero inerti mancando di energia elettrica. Dopo un poco alcuni fili furono riallacciati ed il servizio potè essere ripreso, ma ridotto, e mediante un trasbordo.

Stanotte si lavorò alla riposizione completa della rete aerea dentro l'officina in modo che stamane il servizio si potrà riattivare totalmente.

Tentativo di ricatto a danno di una Società d'assicurazioni. Alcuni mesi fa nell'esercizio del signor R. M., modesto negoziante della nostra città, scoppiava un incendio che distrusse tutta la merce, arrecando al proprietario un danno piuttosto rilevante. Il signor M. però aveva assicurato le merci presso la «North British» e questa iniziò subito le pratiche per liquidare il danno, senonchè quando stava già per versare al signor M. l'importo dell'indennizzo, il Tribunale sequestrò l'importo a richiesta di parecchi creditori del negoziante. All'apprendere la brutta nuova, il signor M. montò sulle furie, e non si sa perchè, se la prese con la Società. Questa, quando fu stanca delle tempestose visite dell'assicurato, scrisse alla sua direzione a Londra domandando se si potesse, in via eccezionale, accordare al signor M. un ulteriore indennizzo, ma la direzione rispose negativamente. Il signor M. allora inviò alla Società una lettera redatta in termini alquanto aggressivi, minacciando che ove essa non gli fosse venuta incontro egli, con il concorso del «libello» (la lettera diceva proprio così) la avrebbe attaccata senza posa e in tutti i modi. La Società allora presentò denuncia del fatto al Tribunale.

Piccoli incendi. Ieri, alle 4¾ del mattino, Ignazio Windermann, avvisava i vigili dell'appostamento di via della Loggia che al N. 7 di androna Gusion, nel quartiere abitato da Maria Micolich, si era manifestato un piccolo incendio. Accorsi rilevarono che, per causa ignota, avevano preso fuoco delle legna e del carbone che si trovavano in una secchia posta sulla cappa del camino. Il focherello fu spento in breve con pochi getti d'acqua.

— Alle 9½, l'appostamento principale veniva avvertito che nel prato di via Alfieri ardevano due mucchi di foglie di granoturco. Furono mandati due vigili del detto appostamento sul luogo indicato, e il fuocherello fu spento.

Furterelli. Martedì mattina, un ignoto ladro penetrò nel quartiere di Paolo Marchez, cocchiere, abitante in via del Molin grande N. 7, e da una valigia aperta, nella stanza da letto, rubò una catena di argento con appesivi due talleri di Maria Teresa, due fiorini d'argento ed una te[illegible], del complessivo valore di 30 corone.

★ Maria Hebner portinaia della casa N. [illegible], di via Miramar, denunciò all'ispettorato di via del Belvedere che durante la sua assenza un ignoto era penetrato nel suo casotto e la aveva derubata di un ombrello del valore di 4 corone.

★ A richiesta del signor Giuseppe Rossati, proprietario di un negozio di calzature in via Malcanton, fu arrestato ieri, nel pomeriggio, il suo lavorante Giacomo D., di 20 anni, abitante in via del Molino a vento. Alla Polizia il signor Rossati accusò il D. di averlo derubato di alcuni ordigni del valore di 6 corone, ma il giovanotto si protestò innocente. Il funzionario però incaricò un agente di eseguire una perquisizione nella sua stanza, e, infatti, si trovarono in casa del D. gli ordigni appartenenti al signor Rossati, percui il giovanotto fu mandato in via Tigor.

★ La guardia di p. s. Dolliach passando ieri nel pomeriggio per la via S. Spiridione, sorprese certo Luigi Grusovin, noto ladro, di 22 anni, da Trieste, che, in compagnia di un altro galantuomo, si divertiva a introdurre le mani nelle saccoccie di alcune signore che assistevano al passaggio di un funerale. Il funzionario, che era in borghese, seguì i due amici, e colto il momento buono, fece per arrestare entrambi, ma non riuscì a fermare che il Grusovin; l'altro se la svignò.

Ladri in fuga. Ieri notte, all'una, ignoti ladri, stavano per aprire con chiavi adulterine il deposito di foraggi, di proprietà del signor Osvaldo Cattaruzza, al N. 14 di via del Bosco, ma avevano appena incominciato, che videro da lontano muovere verso di loro alcune guardie di p. s., che perlustravano in quei paraggi. Perciò dovettero svignarsela a mani vuote.

Durante il lavoro. Benedetto Lonzar, di 20 anni, vermicellaio, abitante al N. 8 di via Erta, ieri, alle 9 del mattino, mentre era intento al lavoro, s'impigliò l'indice e il medio sinistri fra l'ingranaggio d'una ruota. Riportò una ferita per la quale ricorse alla Guardia medica.

Il manovale Attilio Felicetti, di 23 anni, abitante in via S. Silvestro N. 1, ieri mattina, lavorando in una casa in costruzione in via del Torrente cadde e riportò alcune contusioni e una lussazione alla gamba sinistra. Accompagnato all'ospedale, fu accolto nel decimo riparto.

Antonio Micol, di 25 anni, meccanico allo stabilimento S. Marco, ieri mattina lavorando rimase impigliato con la mano sinistra nell'ingranaggio di una macchina e riportò una grave ferita. Medicato all'infermeria dello stabilimento si recò poi all'ospedale dove l'accolsero nel decimo riparto.

Il tornitore meccanico Giuseppe Viac, di 19 anni, abitante in piazza Lipsia N. 2, ieri, lavorando, si asportò accidentalmente l'apice dell'indice sinistro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le cure opportune.

Cane che morde. Giuseppe Zaier, di 16 anni, calderaio, abitante al N. 33 di via Molin a vento, ieri, alle 8 di sera, si dirigeva verso casa, quando fu assalito da un cane che lo morsicò alla mano sinistra, cagionandogli alcune escoriazioni e contusioni, per la cura delle quali egli dovette ricorrere alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il ragazzino di 10 anni Mariano Castro, abitante in via Risorta N. 7, ieri mattina giocava con alcune pietre, quando gliene cadde una sul piede destro cagionandogli alcune ferite e contusioni.

Accompagnato all'ospedale, fu accolto nella decima divisione.

Corrispondenza aperta. *Marcantonio.* 1. Non esiste obbligo per i parenti della sposa di assistere alla cerimonia nuziale; però è consuetudine molto naturale che lo facciano. - 2. Si va generalizzando sempre più l'uso delle nozze senza pompa. Del resto è questione di gusto e di opportunità, ed Ella può scegliere senza scrupolo la forma che meglio Le conviene o Le piace. - 3. L'uso della lingua francese nella corrispondenza diplomatica si andò diffondendo nel secolo XVIII. Fino alla seconda metà del secolo scorso la lingua francese era usata non solo nella corrispondenza diplomatica internazionale, ma anche nelle istruzioni dei Governi ai propri rappresentanti all'estero e nei rapporti di questi a quelli; ma negli ultimi decenni quasi tutti gli Stati hanno adottato per tale corrispondenza la lingua nazionale. — *Ferruccio ignorante.* Il Vaticano, secondo un computo un po' leggendario, avrebbe 11 mila stanze. — *N. N.* Un klafter (tesa) austr. ha metri 1.896. — *X.* Da Gorizia parte soltanto il treno delle 5.55 ant., arrivo a Udine 7.32 ant. — *Abbonato.* Trieste-Casarsa (via Cormons) omnibus, II cl., lire 8.65, III cl. lire 5.70; Casarsa-Spilimbergo, II cl. lire 1.55, III cl. lire 1. — *Anonimo.* Store, piccolo villaggio della Stiria, presso Cilli, a 248 metri sul livello del mare, stazione della ferrovia Meridionale. — *Andalusa.* La via più breve da Trieste a Carrara è Cervignano-Avenza-Carlogna-Pistoia-Lucca-Viareggio-Avenza-Carrara. — *Abbonato.* Per trovare a Gorizia coincidenza per Aidussina, conviene partire da Trieste alle 6.20 ant., arrivo a Gorizia alle 8.47, partenza da Gorizia alle 9.10, arrivo ad Aidussina alle 10.45. Da Gorizia ad Aidussina III cl. cor. 1.20.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.5, ore 2 pom. 25. — C. - Altezza barometrica 761.7 ore 12 mer. - Alta marea 11.18 ant., 9.42 pom. Bassa marea 4.37 ant. 4.5 pom.

Ogni giorno una. In vagone.

— Signora - dice Puntolini - vostro marito dorme.

— Ma chi vi ha detto che quello è mio marito?

— E chi volete che si addormenti, d'estraneo, in vostra presenza?

Marina e Navigazione.

Movimento del porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloydiani «Polluce» da Venezia con 4 pass., «Galizia» da Costantinopoli e Brindisi con 52 pass., «Metcovich» da Metcovich e scali con 54; il pir. ingl. a.-u. «Ida» da Liverpool e Venezia; i pir. a.-u. «Isea» da Metcovich con 13 pass., «Zlarin» da Zara, «Vis» da Curzola, «Matlecovitz» da Fiume, «Fiume» da Fiume; lo scooner ital. «Fortunatino» da Porto Empedocle e gli scooners ellen. «Pandeleimon» da Pola, e «Maria» da Castelnuovo di Traù.

Partirono: il lloydiano «Danubio» per Spizza; il pir. ottom. «Polis Mitileni» per Trebisonda; il pir. ingl. «Austria» per Londra, il pir. ital. «Ustica» per Costantinopoli, e il pir. ellenico «Albania» per Trebisonda.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Dubac» arrivò il 9 a Venezia, «Attila» il 9 a Genova, «Rakoczy» il 9 a Marsiglia, «Kalman Kiraly» partì l'8 da Messina per Trieste, «Nagy-Lajos» l'8 da Malta per Venezia, «Matyas Kiraly» l'8 da Valenza per Marsiglia, «Szecheny» l'8 da Anversa per Cardiff, «Zichy» l'8 da Newport per Venezia, «Leopoldine» passò Gibilterra il 6 diretto per Amburgo, «Prazzatus» passò i Dardanelli il 6 da Taganrog, «Campania» passò pure i Dardanelli il 6 corrente, «Arimatea» partì ieri da Pensacola per Barcellona, «Quarnero» dall'Azof, arrivò il 9 a Rotterdam.

— Velieri. «Blandina F.» cap. Marunich, arrivò il 15 p. p. a Rio Janeiro da Marsiglia, «Marije» cap. Martinolich, dalla Guadalupa per Marsiglia passò Tarifa il 2 corrente.

— Lloydiani. «Vindobona» da Kobe per Trieste proseguì l'8 da Singapore per Colombo.

Sinistri marittimi.

Al piroscafo «Vis» cap. A. Florio, della ditta S. Topich, ierlaltro urtando con l'elica alla riva d'approdo di Zara, si ruppe una pala dell'elica. Iermattina il «Vis» arrivò qui e dopo aver scaricato il carico entrò nel dock galleggiante al punto franco per il cambio dell'elica e per essere visitato.

— Il piroscafo «Nibbio» della società di navigazione zaratina, adibito ai viaggi tra Pola e Zara per conto del Lloyd si è rotto il cilindro della macchina, per la riparazione del quale verrà a Trieste nel dock galleggiante.

*COMUNICATI *)*

SOCIETÀ ANONIMA
per la utilizzazione delle forze idrauliche DELLA DALMAZIA.

I Signori Azionisti sono invitati, a norma delle deliberazioni del Congresso Generale del 18 novembre u. s., a sottoscrivere N. 1600 azioni di nuova emissione a completamento del capitale di 3.500.000 corone.

I possessori di gruppi di 31 azioni vecchie potranno sottoscrivere 4 azioni nuove per ogni gruppo. I possessori di un numero minore di azioni potranno sottoscrivere 1' azione nuova per ogni 8 azioni vecchie.

Per esercitare il sopra menzionato diritto d'opzione, i Signori Azionisti dovranno farne dichiarazione e presentare i loro titoli per la relativa stampigliatura non più tardi del 20 corrente

in Trieste, presso la Sede sociale;

in Roma, presso la Società Italiana pel Carburo di Calcio, Acetilene ed altri gas;

in Venezia, presso i signori Alberto Treves e Co.

Entro il 5 agosto p. v. dovrà effettuarsi, presso lo stesso Stabilimento al quale fu presentata la dichiarazione di opzione, il pagamento di corone 250 per azione oltre all'interesse del 5% in ragione d'anno dal 16 settembre 1902, contro ritiro dei titoli definitivi delle azioni, con i relativi tagliandi, il primo dei quali rappresenta l'interesse del 5% dal 16 settembre 1902.

In Roma e Venezia i pagamenti dovranno esser fatti al cambio del giorno.

TRIESTE, 9 luglio 1903.

Il Consiglio di Amministrazione.

CIRCOLO TRIESTINO DI CACCIATORI.

Il Consiglio direttivo rende noto agli onor. Consoci che domani, **Domenica 12 corr.** seguirà l' apertura del Tiro a Nabresina.

AVVISO DI CONCORSO.

Si ricercano due o tre maestri e maestre abilitati all'insegnamento per le scuole popolari con lingua d'insegnamento italiana, e questi per le scuole popolari della Lega Nazionale in Dalmazia.

Per ulteriori dettagli rivolgersi ai signori: dott. Angelo Pinali di Rovereto, Giorgio Bombig di Gorizia, alla Direzione del gruppo della Lega Nazionale in Capodistria od a questo Consiglio direttivo.

Zara, 25 giugno 1903.

DAL CONSIGLIO DIRETTIVO
dei gruppi della Lega Nazionale in Dalmazia.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta si fa dovere di esprimere pubblicamente la propria gratitudine al chiarissimo **Dr. Rimini** per le cure prestate a una di lei bambina che ora è perfettamente guarita da un'otite cronica.

Spalato, Luglio 1903.

famiglia DEVIVI.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Coxin
nuovo preparato per lo sviluppo di lastre fotografiche, films, ecc.
Senza camera oscura
alla luce del sole o delle lampade.
(Marca depositata)
Trovasi in tutti i negozi di articoli affini.
COXIN non è uno sviluppatore colorato.
COXIN non richiede macchine nuove ed è sempre adoperabile di nuovo.
Soltanto per rivenditori.
Coxin-Export-Gesellschaft
Vienna VII/2, Breitegasse 9.

MATTONI'S GIESSHÜBLER
Impressione a fuoco sul turacciolo come marca di garanzia contro le falsificazioni.
Fonte acidula MATTONI Giesshübler

TERME ROMANE
di MONFALCONE
di proprietà di S. A. il principe di Thurn-Taxis
Temperatura costante dai 38-40 gradi.
FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
indicate da principali celebrità mediche
per la cura della **gotta, reumatismi, sciatiche, malattie della pelle, malattie muliebri** ecc. ecc.

LEVICO (TRENTINO)
Bagni minerali - Arsenicali - Ferruginosi
Eden Hôtel Caliari
il più vicino alla Casa di Cura.
Prezzi modicissimi. — Omnibus a tutte le ore

CHIUSAFORTE
(Linea Udine-Pontebba)
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno
Prezzi modicissimi. Per informazioni rivolgersi
Proprietari Fratelli Pesamosca

S. PELLEGRINO
Stabilimenti aperti dal 20 maggio al 20 ottobre
L'Acqua Minerale Alcalina
S. PELLEGRINO
raccomandata dalle primarie autorità mediche
è insuperabile contro:
la diatesi urica (gotta, renella, calcoli renali, vescicali, epatici);
i catarri vescicali, gastrici, intestinali;
gli ingorghi ed ingrandimenti epatici, il diabete e la poliarcia.
La cura si fa a domicilio tutto l'anno.
È OTTIMA PER TAVOLA.
Si vende in bottiglie e mezze bottiglie, in Trieste
presso GIOVANNI CILLIA
nonchè in tutti i Negozi di Acque Minerali e nelle Farmacie.

Bagno ILIDZE
presso Serajevo (Bosnia)
Terme sulfuree di 57° C. specialmente efficaci contro le **affezioni reumatiche, la gotta, le neuralgie, la rachitide,** e tutte le malattie **sifilitiche e delle ossa.** Speciali successi nelle **malattie muliebri** di ogni genere, essendovi a disposizione anche **bagni di fanghi,** arredati con molta eleganza (fanghi di Zepce). Raccomandati da capacità mediche di primo ordine, come dal prof. dott. **Chrobak,** dal cons. aulico prof. dott. **J. Neumann** e dal cons. aul. prof. dr. **Ernesto Ludwig**
Splendidi Alberghi
Prezzi miti, massima comodità, ferrovia, 27 ore da Vienna, 30 ore da Trieste, splendide gite, ferrovia e diligenza per le località principali.
Informazioni si ricevono dalla
Amministrazione dei BAGNI DI ILIDZE
(Bosnia)

VETRIOLO Stazione balneare e climatica a m. 1490 s. m. con temp. media 16° *Stazione ferr.* **Levico-Trentino**
HOTEL MILANO
Giugno-Settembre
Casa di primo ordine in eccellente posizione, vicino ai Bagni. Ottime camere, vasto parco, bosco proprio. Table d'hôte. Prezzi di pensione convenienti. Per informazioni e prospetti rivolgersi al proprietario e conduttore Giovanni Oss.

BAGNO **PREBLAU** (Carinzia)
Ferrovia, posta, telegrafo; 11 ore di ferrovia da Trieste.
Stagione dalla metà di Maggio alla metà di Settembre
Altitudine eguale a quella del Semmering. Clima mite. - Cura di acqua acidula di Prebl u alla fonte, nei **catarri degli organi respiratori,** nei **disturbi digestivi,** e specialmente nelle **malattie dei reni e della vescica.**
Informazioni impartisce
l'Amministrazione di cura
PREBLAU (Carinzia)

PENSION GRABENHOFEN
Graz, Grabenhofenweg 64.
Raccomandabile **soggiorno estivo** alla periferia della città, verso settentrione, (Rosenberg) in bellissimo paesaggio campestre. Tenuta di 18 iugeri con bosco; grandi boschi vicini, che offrono bellissime passeggiate. Arredamento moderno, con tutto il comfort, vitto scelto. Distante 20 minuti, col tram elettrico, dal centro della città.
Si ricevono soltanto forestieri che si sono prenotati.
PROSPETTI A RICHIESTA.

„Pension Parkvilla"
a Millstatt sul lago omonimo (Carintia)
Stupende stanze con magnifica vista sul lago. Eccellente cucina. Sala di lettura, piano, bagni, bellissime passeggiate nel parco. Pensione da fior. 3 a fior. 5.
Rivolgersi alla «Pension Parkvilla» Millstatt.

STABILIMENTO DI CURA
del dottor PAALEN
EGGENBERG PRESSO GRAZ,
per malattie interne, nervose e per convalescenti. In posizione riparata dal vento, in prossimità di un bosco di abeti. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg. Cura idroterapica completa, bagni di acido carbonico ed elettrici, bagni di luce elettrica, cura dietetica e d'in[illegible]

Perito-Geometra di Miniere
con lunga pratica di oltre 20 anni quale direttore di miniere, cerca di impiegarsi subito quale tecnico o direttore, preferibilmente in miniere di carbone.
Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIANTE
con buone conoscenze di cappellai, pellicciai e grossisti, assumerebbe per la piazza di **Praga, la Boemia la Moravia e la Slesia la Rappresentanza di cappelli** italiani di feltro, lana e paglia, nonchè di bordure, nappine ecc. Articolo principale **cappelli di paglia di Firenze e Panama.** Offerte sub «**A. B. 5142**» all'Ufficio annunzi **Ed Tersch,** Praga, Ferdinandstrasse N. 38.

Canfanaro (Istria)
CASA DA VENDERE
con orto e adiacenze.
Rivolgersi Giovanni Stipancich, Canfanaro

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „**Personalkredit 456**" **Vienna,** posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

TELEGRAMMA!
Causa partenza vendiamo tutti gli oggetti di ornamento che teniamo in deposito, come: Catene da uomo e da signora, orecchini con brillanti, anelli da uomo e da signora, braccialetti, broches, spille da cravatta, ciondoli, ecc. tutti in finissima esecuzione e perfetta imitazione a prezzi molto ribassati.
Con la massima stima
Filiale della società americana di gioielli in imitazioni
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 3

Ciclisti!
Trovate i migliori accessori che possono occorrervi, a prezzi incredibilmente bassi
— presso lo —
Stabilimento Elettrotecnico-Meccanico
TOMMASINI & NAVARRA
Via Poste vecchie 20 - Telefono 1636.

SPLENDIDAMENTE BELLA
è una carnagione bianca e morbida, come pure un viso senza lentiggini e imperfezioni. Per arrivare a questo, si usi giornalmente per lavarsi il
Sapone di latte di giglio Bergmann
(Marca di fabbrica: Due minatori)
di BERGMANN & C. Dresda e Tetschen s. E.
Si trova a Trieste a cent. 80 al pezzo presso: Farmacia Praxmarer, Farmacia Vidali e Vardabasso, Drogheria G. Mizzan, Drogheria P. Lavagna, Drogheria Ettore Zerultz e L. Nagelschmidt.

REFOSCO
di prima qualità
a soldi 32 il litro
metteranno a spina Domenica 12 corr. i
FRATELLI MARSICH
possidenti, in via Girolamo Muzio
Campo della Madonnetta. **Capodistria.**

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

AFFITTASI
per agosto
NEGOZIO
con galleria
adatto per vendita e lavoratorio
fiorini 750.
senza galleria fiorini 500.
ESCLUSO MANIFATTURE
DIETRO IL MUNICIPIO
attualmente Cillo.
Chiedere informazioni nel negozio.

Apparati Fotografici
Solo fabbricati di primo ordine
come pure tutti gli accessori fornisce a prezzi modici verso
piccole rate mensili
Cataloghi illustrati gratis e franco.
BIAL & FREUND
VIENNA XIII/1 e BRESLAVIA II.

Spaccio Pasta di Napoli
Piazza Ponterosso N. 3

PASTA Napoli, genuina	s. 32
FORMAGGIO siciliano	f. 1.20
RISO italiano	s. 28

Importantissima Pubblicazione
PAUL HEYSE
Maria di Magdala
versione italiana
della scrittrice triestina Doris
Questo dramma, mercè l'argomento anticlericale, ha suscitato intenso interessamento e calorosa ammirazione, facendo per il commercio librario colossale successo.
L'edizione tedesca è arrivata in breve tempo al 25° migliaio.
La censura germanica ha proibito ogni rappresentazione.
LIBRERIA EDITRICE
F. H. SCHIMPFF, Trieste

Siamo intenzionati di affidare
LA VENDITA ESCLUSIVA
del nostro
Carbone di storta
di legno di faggio
per il territorio di Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia, ad una nota ditta **di primo ordine, con conoscenza del ramo** e forte clientela. Il carbone di storta ha il vantaggio su quello ordinario di essere sempre bene bruciato, di non produrre nè fumo nè odore, di essere leggero, quindi più rendibile ed economico del carbone ordinario e di contenere, secondo il certificato della I. r. Stazione sperimentale di Vienna, il 96.3% di sostanze organiche e un effetto calorico di 7671.3. Offerte all'Ufficio centrale di vendita Oesterreichisch-ungarischer Holzverkohlungen, Budapest V, Szobigasse 5.

SOLO PER BREVE TEMPO
LA FILIALE
della
Società diamanti di Chicago
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 3
dovendo rimettere a nuovo il negozio, **vende tutti i gioielli a prezzi molto ribassati,** e rende nello stesso tempo avvertito lo spett. pubblico del recente **arrivo di splendide imitazioni.**

Brevetti d' invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patend.
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all' I. r. Uff. brev.
Informazioni dà la Ditta
Ingegneri G. A. MAGLICH & C.
Trieste, via dei Forni N. 9.

RAPPRESENTANZA
PRIMARIE FORNACI LATERIZI
della Romagna, del Po, come pure dell'interno
Achille Farchi - Trieste
Tel. 376

C. Fegitz - Trieste
Tergesteo
Via del Teatro N. 3
Provviste per Navigli
Conserve alimentari, vini, spiriti ecc.
In transito dal magazzino in Punto franco

Rara Occasione!
TUTTE LE MERCI
esistenti nel Negozio manifatture
ANTONIO CILLO
TRIESTE, dietro il Magistrato
vengono vendute a prezzi di fabbrica
allo scopo di fornire di merci del tutto nuove il nuovo negozio sito in
Piazza Grande (sotto la Loggia)
Biancheria, Percalli, Zephir, Battiste, Stoffe da donna, Maglierie, Calzetterie, Busti, Ricami, Merli, Grembiali, Blouse, Camicie da donna e uomo, Colletti, Cravatte, Vestitini tela, Cortinaggi, Tappeti, Coperte, Tralicci, ecc. ecc.
APPROFITTARE DELL'OCCASIONE

REUMATISMI e GOTTA
si guariscono col **LIQUORE GODINA,** preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA - TRIESTE (San Giacomo).**
In vendita presso tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Cor. 2.** Fuori di Trieste non si spediscono meno di **3** boccette verso rivalsa o previo invio di **Cor. 7.20**

10 luglio.

Da GORIZIA

— Il fatto Sossou-Primosig.

Oltre ai motivi di avversione che già vi esposi, pare che altri ve ne fossero fra il Sossou e il Primosig, per questioni d'interesse. Il Primosig ritiene che il cugino Sossou e sua moglie lo abbiano danneggiato presso una sua zia in America, facendosi dare denari che sarebbero spettati a lui e a sua moglie. Per ciò egli non poteva capire come sua moglie continuasse a trattare quel parente, ed altribuiva ciò a relazioni colpevoli. Già varie volte il Primosig trovò rissa col Sossou. Il detto Primosig poi è anche inasprito da molte disgrazie toccategli sul lavoro per cui corse rischio di rimanere zoppo e sofferse moltissimo.

La moglie del ferito Sossou è venditrice al mercato, e stamane le comari facevano ressa intorno alla povera donna per curiosità di notizie, ed ella si schermiva come meglio poteva. E' una biondina, giovane, che ha una bambina, ed è prossima al parto. Anche la moglie del Primosig è gestante.

Il ferito all'ospitale migliora; ha riacquistato conoscenza, e risponde anche bene a qualche domanda dei sanitari. Però fu dato ordine di non lasciarlo accostare da altri, mentre è agitato e volentieri si strappa le bende dal capo. Rinasce la speranza di una guarigione.

— Consiglio comunale.

La Rappresentanza terrà seduta lunedì 13 corr. alle 6 pom.

— Questione risolta.

Padroni e lavoranti barbieri si sono messi d'accordo: i negozi si apriranno nei giorni non festivi, d'estate alle 7 e d'inverno alle 8 ant.; Nei giorni festivi di inverno alle 6 e d'estate alle 5.30; d'inverno come d'estate interromperanno il lavoro alle 12 per il pranzo e lo riprenderanno alle 1.30; la chiusura d'estate alle 8 e d'inverno alle 7 di sera, tranne che per il sabato sera, in cui d'inverno si chiuderà alle 9 e d'estate alle 10 di sera; il 1. maggio è dichiarato giorno festivo.

Da GRADISCA.

— Scampagnata.

Stanotte al tocco, due giovinotti noleggiarono in piazza Grande di Trieste la vettura N. 189 per una gita fino a Sagrado.

Giunsero infatti fino a questo paese e proseguirono per Farra. Ivi nell'osteria Clemente fecero una modesta cena, e mentre ordinavano al cocchiere, Carlo Gabreleuscig, di recarsi a prendere il cavallo, collocato in una stalla, alquanto distante dall'osteria, uno alla volta, si ecclissarono, lasciando insoluto il conto di una diecina di corone. Le ricerche per rintracciarli riuscirono vane, e del fatto venne mossa querela.

— Incendiario!

Sabato giunse da Trieste, sfrattato, tale Giuseppe Vecchiet, da Villesse, noto vagabondo. Come di consueto, fu fatto accompagnare al suo paese; egli prese però subito la via di Trieste, proponendosi di pernottare a Monfalcone.

Trovato alloggio presso un'affittaletti, nel corso della notte il Vecchiet appiccò il fuoco alle mobiglie, facendo sviluppare un pericoloso incendio.

Il Vecchiet fu arrestato dalle guardie, cui confessò candidamente il reato.

Da PIRANO.

— Una gita per Grisignana.

Un Comitato ha deciso di organizzare per domenica 19 corr. una gita di piacere alla volta di Grisignana da intraprendersi con un treno speciale della ferrovia Trieste-Parenzo.

La partenza da S. Lucia seguirà alle 2.45 pom. ed il ritorno da Grisignana alle 8 e mezzo di sera.

Il prezzo di passaggio non sarà superiore a corone 3.60 per persona, compresa l'andata ed il ritorno da Pirano a S. Lucia con giardiniere.

Per partecipare a questa gita conviene inscriversi prima del mezzodì di mercoledì 15 corr. al Casino di Società o al caffè Nazionale.

— Congresso.

La Presidenza del Consorzio delle Saline convoca i consortisti per oggi, sabato, o in seconda convocazione per domenica 12 corr. alle 9 ant. a congresso per discutere sopra una domanda del ministero per la trasformazione delle saline inquantochè sembra che il Governo chieda una trasformazione dei fondi saliferi sul sistema in uso nell'Italia meridionale ciò che implicherebbe gravi spese pei martorizzati proprietari con prospettiva [illegible]

Da ZARA.

— Violazione di legge.

Quattro anni or sono il procuratore di Stato Barich, di pieno accordo col procuratore superiore di Stato, cav. Cippico, sostenne in pubblico dibattimento in oggetto di stampa che, in base alle leggi e alla pratica, la lingua interna dei Giudizi era esclusivamente la lingua italiana. Ricorso contro la sentenza del tribunale, l'appello ebbe a confermarla, sposando il criterio del procuratore di Stato. E quando l'aggiunto Ferri (che poi si dimise e venne eletto deputato a titolo di protesta) si ribellò a tale legge, l'appello, sempre coerente al suddetto criterio, punì il Ferri in via disciplinare.

Ora lo stesso presidente d'appello, dott. A. Gertscher, nel consegnare al giudice il nuovo Giudizio apertosi a Stretto, pronunciò un discorso in lingua croata, solo innestandovi, quasi elemosina, poche parole di italiano, che avrebbe fatto meglio a non pronunciare. A tavola, poi, gran discorsi croati, tra i quali uno, catoniano, del consigliere aulico e procuratore superiore di Stato Cippico, di solito assai taciturno.

Ma dei brindisi poco importa: il grave, anzi il gravissimo, sta in questo atteggiamento dello stesso capo della magistratura dalmata, il quale, di tal modo, autorizza la anarchia vigente in Dalmazia a proposito di idiomi officiosi. Il contegno di S. E. il presidente d'appello dovrebbe formar oggetto di interpellanza da parte dei deputati italiani alla Camera

— Banca croata.

La locale colonia croata, non potendo domare in verun modo l'invitto animo italiano della nostra Zara, si perde in farle ogni sorta di dispetti, zelanti in ciò anche i conti Borelli, che ebbero tanti benefici da Venezia. Adesso si sono pensati di fondare anche una filiale della «Banca croata di Ragusa» e di collocare la sede proprio nel cuore della città, in «Calle larga». Adocchiarono all'uopo uno stabile del signor G. Kiswarday; ma poichè egli, da buon patriota, non voleva ceder nulla ai croatofili, si pensarono di ricorrere ad altro mezzo. La casa venne comperata da certo Vittorio Navarro, suddito italiano, e da questi ceduta subito ai croatofili, con generale indignazione. E così il giochetto è fatto. Ma nè con scuole esotiche, nè con librerie, nè con banche croate si riescirà mai a piegar l'animo dei zaratini: se mai lo si renderà più pronto alla lotta.

Sciarada

Ella la man mi diè (soave *intero!*)
Piegando il capo biondo;
Ed io mi feci tosto ardito a chiederle
Il sognato e sperato *rendez-vous*.
Ma ella offesa risposemi: «Mai più!»
Eh certe cose, già, bisogna chiederle
Primo secondo!

Spiegazione del giuoco precedente:
SUOLO—SUOLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 660.50, Staatsbahn 665.25, Alpine 369.50. La borsa di Berlino chiude debole: Credit 207.50 (207.75), Disconto 185.— (185.40), Italiana —.— (103.30). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (110.—). Rendita 102.35 (102.35), Meridionali 693.— (693.—), Mediterranee 470.50 (470.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 97.85 (97.65), Italiana —.— (102.17), Spagnuola 89.25 (89.27), Banche Ottomane 590.— (591.—), Rio Tinto 1172 (1177), Lotti turchi 127.— (128.50).

Qui Rendita Italiana da 101.75 a 102.25, Credit da 660.— a 662.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.25 a 239.90, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita ungherese in Corone da 99.30 a 99.60, Credit 659.— a 661.—, Italiana 101.85 a 102.15, Staatsbahn 664.— a 665, Lombarde 81.50 a 83.—, Lotti turchi 120.— a 121.50.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 97.85, Rendita ital. 5% —.—, Rendita spagnuola esterna 89.25, Azioni Banca ottomana 590.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 32.30, Cambio Londra 251.20 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% 102.50, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.—, Banca di Parigi 10.96, Azioni Meridionali italiane —.—, Rio Tinto 1172, migliore

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolidati 92⅞, Lombardi 3½, Argento 24⅞, Rendita spagnuola 88⅝, Italiana 101⅞, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2½. Pagam. della Banca 25000. calmo

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.60, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. molto calmo

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per luglio 24.75, per settem. 25.25, per decembre 25.75, marzo 26.50. sostenuto

Amburgo 10. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—29, buono loco 30—31.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 30.50, per settembre a fr. 30.75.

Nuova York 10. Apertura. Rio per consegne future: sostenuto, invariato, 5 c. in ribasso.

Cereali. *Londra* 10. Frumento future Market per agosto 6.9⅝, per ottobre 6.4, per dicembre 6.3¾. Formentone per settembre 4.5⅝, per dicembre —.—.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits. Apert. 123⅜. Chiusa 120¾. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 56⅞, p. 3 mesi 5—.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato stazio. Tenders in Dochets 4. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6⁽²²⁾/₁₀₀, Luglio-Agosto 6²²/₁₀₀, Agosto-Settembre 6¹³/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁹⁶/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁴⁵/₁₀₀, Novembre-Decembre 5³²/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5²⁶/₁₀₀, Gennaio-Febb. 5²⁵/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5²⁴/₁₀₀, Marzo-Aprile 5²⁴/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 21.—. fermo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 51.25, per luglio-agosto 51.75, settembre-dicembre 53.25, gennaio-aprile 53.75. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.90, per luglio-agosto 15.25, settembre-dicembre 15.25, novembre-febbraio 15.25. calmo

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 24.95, luglio agosto 23.40, settembre-dicembre 22.35, novembre-febbraio 22.35. fiacco

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.90, luglio-agosto 32.70, Settem.-Dicem. 30.70, Nov.-Febbr. 30.25. fiacco

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 45.50, luglio-agosto 43.50, settembre-decembre 37.75, Gennaio Aprile 36.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 21.50-22.— calmo bianco per mese corrente 25.12½, per luglio-agosto 25.37½, stazio, ottobre-gennaio 6.75—, gennaio-aprile 27.25—. Raffinato 93.— a 93½.

Amburgo 10. (Chiusa). Per luglio 15.75, per agosto 15.95, ottobre 17.25, decembre 17.30, [illegible] calmo

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.
Stampato ed edito dallo
"Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

ERRATA CORRIGE.
Nell'avviso mortuario **Adele Morpurgo** inserito ieri venne per errore aggiunto Impresa Zimolo.

FRANCESCO TIMEUS

emerito direttore del Civico Istituto Magistrale e Liceo femminile

rapito all'affetto dei suoi cari rese l'anima a Dio.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

La cara salma è stata trasportata al Camposanto.

Valburga Timeus, consorte
Giovanni, Gustavo, Guido figli — **Gisella, Pia** nuore

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

EMILIA KLEIN

nata JAKLITSCH

dopo lunghissime inenarrabili sofferenze cessò di vivere ieri sera alle ore 9, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito **Alberto**, i figli **Amina** e **Carlo** a nome pure della madre, delle sorelle e del nipote ne dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 11 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 Luglio 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

PIETRO PETIJEVICH

impiegato presso la I. r. priv. Filatura e Tessitura di Lubiana

dopo lunghe sofferenze spirò iersera munito dei conforti della S. religione Serbo-Orientale.

La madre ed i fratelli e tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo dolore dànno parte di tale amarissima, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Sabato 11 corrente alle ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dall'Ospedale di S. Maria Maddalena direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Luglio 1903.

Si prega di essere dispensati da visita di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente abile agente manifatture, mode, indispensabile conoscenza italiano, serbo-croato. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 921

CERCASI una tettoia ad uso rimessa per quattro furgoni da mobili. Offerte sub «F. G. 555» al Piccolo. 982

CERCASI prontamente domestica buoni attestati. Manzoni 6, II, porta 7. 1092

CERCASI donna per allattare bambino da sei a otto mesi. Via Manzoni N. 1, pianoterra. 1087

CERCASI donna prestaservizi. Via Settefontane N. 21, II piano. 1081

CERCASI ragazzo anni 14, con paga, per primario negozio. Indirizzo Piccolo. 1120

CERCASI macchinista sarta da uomo e una garzona. Indirizzo Piccolo. 1141

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 1070

CERCASI praticante per scrittoio. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 1060

CERCASI una donna di servizio per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1058

CERCASI prontamente cuoca o domestica abile cucinare. Indirizzo Piccolo. 1057

CERCASI donna servizi per stanze, dalle 8 alle 12, corone 16. Indirizzo al Piccolo. 999

CERCASI portinaio senza prole per edificio sociale. Richiedesi perfetta conoscenza tedesco, italiano. Offerte con indicazione occupazioni finora avute alla posta principale casella 407. 1108

CERCANSI due ragazzi lavoratorio pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 1055

SIGNORINA con bella calligrafia e cognizioni della lingua slovena cercasi per ditta locale. Offerte sub «Comptoir 34» al Piccolo. 1038

DITTA in legnami cerca praticante, eventualmente anche verso modesta retribuzione. Offerte sub «G. S.» Posta centrale. 9386

UNO scolaro intelligente che ha compito la scuola, trova posto in qualità di praticante in scrittoio. Sub «Intelligente» al Piccolo. 1083

CERCO per fuori cameriera hotel, cameriera restaurant. Corso 20, pianoterra. 1143

LEGATORE di libri cerca la libreria G. Chiopris. 1152

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume abili acquisitori per il Ramo Accidenti, con retribuzione di stipendio dopo breve tirocinio compensato da provvigioni. Indirizzare offerte con curriculum vitae al Piccolo sub «Ramo Accidenti». 1065

CONIUGI tedeschi senza figli, parlino italiano, cercansi per pulizia scrittoio, cambio quartiere gratis. Indirizzo Piccolo. 1050

DISTINTO, provetto, energico agente pubblicità, ottime referenze, disponibile. Numerosissima clientela Italia, Svizzera. Offerte «Insuperabile» Piccolo. 1082

GIOVANE pratico nel conteggio, con bella calligrafia, offresi alcune ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 1117

RAGAZZA capace qualsiasi lavoro offresi a giornata. Offerte sub «Ragazza» Piccolo. 1073

GIOVANE italiano, 26 anni, licenza liceale, libero da impegni, cerca posto correttore bozze stamperia italiana. Offerte sub «E. S.» al Piccolo. 1128

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, con conoscenza dell'inglese, serbocroato, spagnuolo; perfetto contabile, tenitore libri partita semplice, doppia, bilancista; lavoratore indipendente, abile per trattare affari e dirigere importanti aziende, cerca impiego presso primaria casa. Offerte al Piccolo sub «Disponente 1000». 1106

ISTRUZIONE

GIOVANOTTO germanico cerca corrispondenza italiana con una persona italiana, istruita. Offerte «Adolf» Piccolo. 1072

IN due mesi (durante vavanze) maestro insegna parlare, scrivere perfettamente tedesco (eventualmente italiano) secondo metodo recentissimo. Scrivere «Modicissimo» al Piccolo. 1079

RIPETIZIONE **durante vacanze (mezza-intera giornata) per ragazzi scuole popolari italiane-tedesche, nonchè per quelli che vogliono assoggettarsi settembre esame ammissione Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Orologio 3.** 1095

PROFESSORE conosciuto darebbe lezioni pianoforte. Saonerebbe di sera anche [illegible]. Indirizzo Piccolo. 1061

[illegible] tematica prepara maestro. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4838

STUDENTE, assolto Reali civiche, prepara esami ammissione, riparazione, anche prime ginnasiali. Indirizzo Piccolo. 1119

STUDENTE assolto esami maturità ginnasio tedesco impartisce lezioni. Offerte al Piccolo sub «Universitario». 1138

SERVIZIO militare un anno faranno frequentatori nuovo corso privato, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 970

DISTINTA signorina tedesca del Nord desidera imparare pianoforte in cambio di conversazione tedesca. Offerte «Pianoforte» Piccolo. 1104

AFFITTANZE

24 agosto cercansi due stanze vuote, centro, due signorine. Offerte Piccolo «Signorine». 1085

CERCASI quartiere quattro a cinque camere, centro fino Giardino. Offerte con prezzo sub «Antonio» al Piccolo. 1111

CERCASI piccolo locale per industria unanima. Offerte col prezzo al Piccolo «N. 1». 1110

VILLA moderna, vista al mare, vicino S. Andrea, cercasi. Offerte sub «Città» al Piccolo. 1118

CERCASI stanza ammobiliata, vicinanza via Chiozza. Offerte Piccolo «P. M. 50». 1071

SIGNORA sola cerca prontamente camera, cucina, città. Indirizzo al Piccolo. 1056

AFFITTASI stanza ammobiliata in campagna. - Indirizzo via S. Francesco 15, portinaio. 1136

AFFITTASI stanza grande, ariosa, ammobiliata, presso distinta famiglia, ingresso libero, vista sul mare. Lazzaretto vecchio 8, III piano. 556

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, salone, grande cantina sotterranea. S. Cilino 165, Guardiella. 686

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Lazzaro 6, III, porta 8. 935

AFFITTANSI presso Cacciatore, due camere, cucina, giardino sempre ombroso, aria eccellentemente sana. Rivolgersi Acquedotto 29. 1090

AFFITTANSI tre camere, cucina, cantina, in campagna. Indirizzo Piccolo. 1089

AFFITTASI una o due stanze ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1088

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, parchettata. S. Nicolò 9, III, destra. 1091

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, una, due persone, eventualmente costo, comodo di cucina. Indirizzo Piccolo. 1127

AFFITTANSI una, due belle stanze ammobiliate lusso, massima nettezza, stufa. Via Nuova 28, IV. 1101

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, eventualmente due, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1103

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 7, III, destra. 9391

AFFITTASI stanza vuota, due finestre, stufa, centro, I piano, per agosto. Indirizzo Piccolo. 1059

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Canale 7, primo, scala seconda, 11. 1130

AFFITTASI splendida stanza, ingresso libero, uno, due letti, volendo costo, prezzo mitissimo. Via Fonderia 10, secondo. 1135

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Nicolò N. 16, IV piano. 1094

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signorina sola. Indirizzo al Piccolo. 1054

AFFITTANSI tre stanze vuote, una cucina, II piano, campagna, al Cacciatore N. 135. Trattoria alla Stella d'oro. 1053

DA affittare Graz bella camera grande, ammobiliata, anche per due persone, vicino parco, vista sulla strada, si parla italiano. Domandare Graz, Goethestrasse 42, primo, Hafin. 922

A distinto signore affittasi una o due stanze ammobiliate, ingresso libero, riva mare. Indirizzo Piccolo. 9389

DA affittare nello stabile nuovo in via Galleria-Cappello quartieri eleganti da 2, 3 o più stanze Rivolgersi sopraluogo o dall'amministratore in via Molin Grande N. 4 porta N. 9. 1131

DUE quartieri piccoli affittansi. Via Commerciale 18 A., V piano. 4340

VILLEGGIATURA. Cormons affittasi stagione, appartamento ammobiliato, uso vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 187

VILLEGGIATURA a Cormons affittasi. Indirizzo al Piccolo. 487

GORIZIA. Affittasi stagione estiva quartiere ammobiliato, con giardino, al pianoterra. Via Dante 14, condizioni modiche. Informazioni rivolgersi da Linda D., II piano della stessa casa. 690

VILLEGGIATURA Cilli (Stiria). Affittasi prezzo irrisorio prontamente tre stanze ammobiliate, cucina, cantina per stagione estiva. Informazioni Vincenzo Gajsek, Cilli Grazerstrasse 55. 813

GRANDE stanza bene ammobiliata affittasi. Via Geppa N. 5, I. 1088

UMAGO. Affittansi, durante ferie scolastiche, una, due stanze con comodo di cucina o costo, oppure troverebbero convitto alcuni scolari che abbisognassero di ricreazione, di studio e di bagni marini. Indirizzo al Piccolo. 1039

VILLEGGIATURA Hotel Gombac, Sesana dispone ancora alcune belle camere. 1138

32 fiorini affittasi stanza ammobiliata, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1093

MATTERIA. Affittansi due camere ammobiliate, cucina, per stagione. Sabec. 1078

QUARTIERINI da affittare via Donadoni 18, due camere, camerino, cucina, acqua, gas fior. 260, 240. 1159

META' prezzo affittasi stanza vuota fino 24 agosto, ed una per agosto. Indirizzo Piccolo. 1157

PORTOROSE. Affittansi stanze ammobiliate. Rivolgersi trattoria «Buon gusto» Portorose. 1116

[illegible] dine, fiorini 56. Indirizzo Piccolo. 1100

PRESSO la prima autorizzata agenzia Zannutel dall'Eccelsa Luogotenenza e Inclito Magistrato in affittanze, avente la propria cancelleria al pianoterra nella casa N. 3 via S. Spiridione, con telefono 1047, si può ottenere prontamente esatte indicazioni di ogni e qualunque quartiere, ville, villini, negozi, magazzini, fondi, tettoie, stalle e rimesse, disponibili tanto prontamente quanto in seguito. 1098

CAMERA, camerino, comodità spaziosa cucina, affitterebbesi a persone civili (scopo compagnia). Indirizzo Piccolo. 1097

BOTTEGA da affittare prontamente. Belvedere N. 12. 1114

SIGNORINA darebbe stanzino a signorina oppure vedova cambio piccoli lavori. Indirizzo Piccolo. 1099

CASA nuova via Coroneo da affittarsi per 24 agosto quartiere II piano, tre stanze, cucina. Rivolgersi via Valdirivo 20, magazzino destra. 1108

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TRASMISSIONI, puleggie, cavalletti, serbatoio acqua in ferro usato, cercansi. Offerte «Macchine» al Piccolo. 989

ACQUISTEREBBESI pallone per gas. Rivolgersi Carlo Zotter. Caffè Armonia. 1077

CERCASI ghiacciaia usata uso birraria. - Indirizzo Gelsi 1, deposito cemento. 1134

VENDESI splendido albergo provincia, bene avviato, piccolo capitale. Rivolgersi Rosa e Schiavon, Caffè Metropol. 823

VENDESI cavallo sella, morello, sei anni, bene addestrato, bellissima figura, abituato al militare. Rivolgersi Lubiana, Subicgasse 3. 5722

VENDONSI: un canapè, quattro poltrone, sei sedie; prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1036

VENDESI avviata cartoleria vicino scuola, mite prezzo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1126

VENDONSI: tavolo rotondo grande, apribile, divano, due poltroncine e sedie. Sette fontane 17, IV piano, 22. 1145

VENDESI bicicletta «Cleveland» I.a, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1062

VENDONSI lavamano con marmo e chiffonier in buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 1051

VENDESI buonissima macchina cucire fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 1084

VENDONSI pianino buonissimo stato, altri mobili. Rapicio 3, quarto, porta 21. 1069

FUCILI! due, da caccia cal. 12 corone 80, cal. 16, 70, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1105

PIANINI, pianoforti noleggiansi, vendonsi anche in rate, prezzo eccezionale. Piazza Borsa 2, II; dirimpetto Urbanis. 1124

BICICLETTA «Johann Puch»; negozio di commestibili via Economo 5. 1062

GORIZIA vendesi completo negozio mobili con tappezzerie. Marvin, via Seminario. 1068

CAUSA trasloco vendesi mangano (Rollmaschine) quasi nuovo, adatto per hotel, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1146

CAUSA trasloco vendonsi: lampada gas cinque fiamme, vasca bagno, stufa, grande tavolo campioni scrittoio, tavolo rotondo, ghiacciaia, sedie, armadio ferro per bottiglie, grande gabbia ferro, tavolino fiori con movimento, prodotti chimici. Acquedotto 35, I, sinistra. 1112

BICICLETTE «Johann Puch» e «Waffenrad» buonissime vende orologiaio Passo S. Giovanni. 1174

BIBLIOTECA privata, opere letterarie, scientifiche, ecc. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1150

PIANINO nero, elegante, quasi nuovo, voce fortissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1142

CHIFFONIER nuovo, moderno, tutto di noce, a due porte, vendesi per metà costo. Nuova 20, porta 7. 1149

VILLA di lusso, vicinissima, strada carrozzabile, nove stanze, accessori, splendida vista, vendesi. Mediatori esclusi, richieste Piccolo sub «Villa». 9390

SPOSI occasione. Camera da pranzo e da letto a minimo prezzo vendonsi privatamente. Kandler 1, pianoterra. 1096

CAMERA da visita con galanterie, vendesi completa oppure dettaglio. Indirizzo al Piccolo. 1125

OCCASIONE vendesi chiffonier nuovo, lavamano marmo, letto completo. Indirizzo Piccolo. 967

LATTERIA benissimo avviata, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 247

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 643

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 1025

TANDEM buonissimo vendesi prezzo irrisorio causa partenza. Rivolgersi Fano Pellegrina; stabilimento nichellatura, via Chiozza. 9388

OCCASIONE, vendesi splendido divano con galleria per camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 1076

LAMPADE a gas diverse, usate, vendonsi modici prezzi. Indirizzo Piccolo. 1158

VENDO prontamente grande assortimento cilindri grandi, piccoli, fonografo, eventualmente anche macchina. Indirizzo Piccolo. 1075

CANARINI bastardi (razza con uova) vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1115

BICICLETTA ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Barriera 18, ombrellaio. 1074

DIVERSI

BERNARDO. Sono infelice, non ho notizie. Quando ci rivedremo? Sempre penso a te, vivo solo per te e tu non hai tempo per me, non merito tale trattamento. Tua fedelissima. 1139

EMILIA ritira lettera. Arrivederci oggi alle 4 pom. 1133

LUGLIO. Non verrò prima, scrivetemi, procurate tempo propizio. Salutovi. 1121

CARLO. Soddisfacentissima rimasi dell'inserzione, spero un presto e lieto arrivederci; saluti cordiali dalla Pupetta che pensa sempre. 1151

IDOLO indivisibile inserito ieri domanda schiarimenti Piccolo onde evitare equivoci. 1113

CHE cosa sarà questo sentimento ineffabile? 1140

A. Famiglia osservò contegno burlesco, grazie! Commedie raffreddano, sarò lieta. 1067

I signori azionisti vengono avvisati che in seguito a improvvisa indisposizione della matrina baronessa Zuzzerle, il varo viene protratto a martedì prossimo col cerimoniale stabilito. Assisterà alla solennità anche l'onorevole Renga. 1155

SIGNORINA oppure vedova, civile condizione, con dote, potrebbe contrarre prontamente matrimonio vedovo solo, quarantenne, impiegato stabile 3600, serio, affettuoso. Serie proposte «Pierpaolo» posta restante scontrino. 1066

SIGNORE trentenne straniero, ottima posizione, desidera contrarre matrimonio distinta signorina, assoluta segretezza. — Gentili offerte fermo posta Centrale sub «Imeneo» possibilmente annessa fotografia. 1052

1000 corone cerco a buon interesse, massima sicurezza, eventualmente pegno. Offerte «Serietà» Piccolo. 1064

CAPITALISTA con fiorini 30.000 oppure mutuo sopra industria esistente oltre 40 anni cercasi causa ritiro del socio. Capitale legalmente assicurato, nessun rischio, buoni interessi oppure partecipazione agli utili, adattatissimo anche per signora non richiedendosi conoscenza del ramo. Offerte anonime non verranno prese in considerazione. Sub «Volontà» al Piccolo. 1148

CERCASI socio tacito con fior. 150, utile garantito fior. 15 mensili. Offerte Piccolo sub «Vangelo». 1137

OTTANTA fiorini cerca signore, ottimo interesse, garanzia altri due signori. Offerte Piccolo «Prontamente». 833

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache

LAVORO LUCROSISSIMO. Cerco socio con alcune centinaia fiorini per dare maggior slancio a commercio 5 chilo; mercè splendide relazioni Brasile, assicurato profitto 40 p. c. Offerte al Piccolo sub «Caffè». 9384

ISTANZE, suppliche, scritturazioni, mutui, collocamenti, qualunque affare. Via Solitario 10, I. 1107

CARATELLI da 100 a 300 litri. 1000 bottiglie champagne nette. Salami ungheresi e nostrani, fior. 1.20. Via Fontanone 9. 1089

SPOSI che abbisognano stanze complete e singoli mobili, non manchino visitare la grande Esposizione nella Sala Tersicore, via Chiozza 5. Aperta ancora per poco tempo. 1122

PER stagione avanzata vendonsi cappelli guarniti a fior. 3 alla Moda di Parigi, Sebastiano 2. 1153

1500 vestitini, teletta fanciulli 90, 1.10, 1.30, 1.50, sacchetti scrittoio 1.50. Jess, Barriera 15. 1147

MUSICA e musicisti, splendido giornale artistico della Casa Ricordi Milano, 12 numeri all'anno corone 9 con premio 6 franchi netti musica. Numeri separati centesimi 75. Abbonamenti. Premi e numeri ricevonsi negli Stabilimenti musicali Schmidl, Trieste, Piazza Grande e Vienna I. Kärnthnerstrasse 30, depositari generali delle edizioni Ricordi. 895

PARTITA sottane 80, gonne 2.50, 3.50, 4.50, grembiali con maniche 1.80, 2.50. Jess, Barriera 15. 1147

MOBILI opachi, lucidi, tappezzerie, sedie, migliore qualità a prezzi realmente vantaggiosi trovansi nel deposito Acquedotto 5. 1123

IMPAREGGIABILE ed unico rimedio contro la forfora e caduta dei capelli è la Chinina Migone assortita, profumata, inodora ed al petrolio, prezzo fiorini 1; presso Giov. Angeli, Canale 5. 651

CANDIA genuino sapone al pezzo soldi 30, nonchè inglese per famiglia alla stanza soldi 60, trovasi presso Giovanni Angeli, Canale N. 5. 651

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gál, Trieste, Corso 4. 695

SOSPENSORI corone 1, 2, 3; calze elastiche, ventriere, cinti; spedizioni ovunque. Gál, Trieste, Corso 4. 944

SOSPENSORI corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste. Piazza Borsa 4. 9359

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **11 luglio** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste.
12 m. Via Settefontane 35 - suppellettili.
10 a. Via Piccardi 794 - suppellettili.
12 m. Via Farneto 10 - mobili nuovi.
10 a. Via Bonomo 1 - suppellettili.
10 a. Scorcola 144 - suppellettili.
12 m. Via Moro 17 - suppellettili.
10 a. Via Istituto 18 - suppellettili.

Trovasi dappertutto
Sarg's **Kalodont**
Crema per i denti, indispensabile.
mantiene i denti puliti, bianchi e sani.

Collegio Militarizzato A. GABELLI
UDINE.

E' il Collegio del Regno ove più si cura l'**insegnamento della lingua tedesca**, così necessario per la buona coltura dei figli di famiglie domiciliate in Austria. Le lezioni teorico-pratiche sono impartite da professori tedeschi a cominciare dalla prima classe elementare e assolutamente **gratuite.**

Col 1. e 15 Luglio p. v. **corsi speciali celeri** di preparazione per le varie classi delle scuole italiane. (Istituto Tecnico, Ginnasio e Tecniche). Esami a ottobre.

Preparazione speciale con programmi austriaci per gli alunni che fossero rimandati in qualche materia tanto per le Reali come per il Ginnasio.

Scuola pratica commerciale (*Banco Modello*) della durata di anni due. Le lezioni vengono svolte in italiano-francese e tedesco. (Il corso preparatorio comincia il 1. Agosto.

I provenienti dal Ginnasio austriaco (promossi) possono ottenere l'ammissione alla corrispondente classe del Ginnasio italiano.

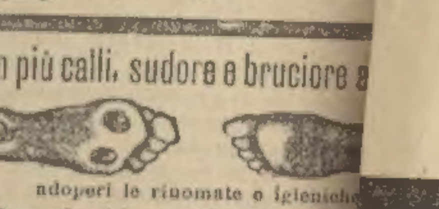
Ottimo trattamento (4 pasti al giorno) spese minime - servizio di bagni. Massime cure per l'igiene, la pulizia e l'ordine.

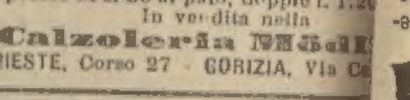
Metodo educativo razionale moderno senza rigori eccessivi. Istruzione religiosa impartita dal padre spirituale del Collegio. - Richiedere programma e bollettino dalla **Direzione**.

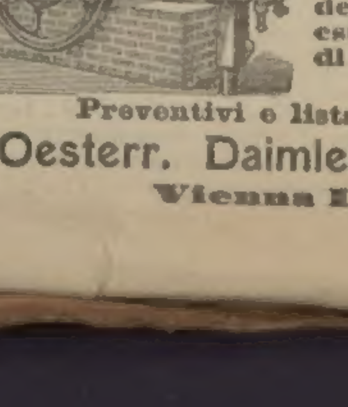
Pollastri Stiriani
Oche, Anitre, Galline
vive e macellate
giornalmente fresche
CONIGLI DI RAZZA
Via S. Spiridione N. 8

Hotel Kolbek „Zur Linde"
(„AL TIGLIO")
Vienna X, Laxenburgerstrasse 19,
nei pressi della Stazione Meridionale e della Ferrovia dello Stato, Fermata di tutte le linee del tram elettrico.
Hotel nuovo, adatto per i gusti dell'alta borghesia.
Luce elettrica, bagni, prezzi miti.
Il servizio e l'illuminazione non si pagano separatamente.
FRANCESCO KOLBECK albergatore.

FOCACCE
di fibre di carne
PER CANI
preparate da Fattinger
Il cibo **migliore, più sano ed economico** per i cani di ogni razza, confacente, netto, molto rendibile, 50 chilogr. 22 corone. Pacchi postali di 5 chilogr. franco 3 corone. — Prospetti gratis **Fattinger & C., Vienna** IV, Wiedner Hauptstrasse N. 3. — A Trieste trovasi presso Angelini & Benardon. - Guardarsi dalle [illegible]

FABBRICA MOBILI
IGNAZIO KRON
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Fabbrica a Vienna.


Non più calli, sudore e bruciore a[i piedi]

adoperi le rinomate e igieniche
Suolette di Asbe[sto]
al prezzo di s. 60 al paio, doppie f. 1.20
In vendita nella
Calzoleria [illegible]
TRIESTE, Corso 27 - GORIZIA, Via C[illegible]


LOCOMOBI[LI]
a spirito e a benzina,
come pure **MOTORI** in tutte le [gran]dezze si forniscono prontamente, [con] estese garanzie. Favorevoli cond[izioni] di pagamento. Costo d'esercizio [per ca]vallo-ora circa 6 centesimi.
Preventivi e lista dei prezzi, gratis e franco.
Oesterr. Daimler - Motoren - Gesellschaft
Vienna I, Giselastrasse 4.